

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 07-05-2020

ISOLE

SICILIA CATANIA	07/05/2020	28	Sei altri soggetti contagiati e già guariti traloro anche due ragazzi ritornati dal Nord <i>Mary Sottile</i>	3
SICILIA CATANIA	07/05/2020	29	Caltagirone, positivo bancario legato a una lavoratrice della casa di riposo <i>Mariano Messineo</i>	4
SICILIA CATANIA	07/05/2020	29	A Grammichele l'emergenza covid non ha fermato <i>Redazione</i>	5
SICILIA CATANIA	07/05/2020	37	Un 23 maggio senza corteo di studenti in collegamento Rai <i>Redazione</i>	6
SICILIA RAGUSA	07/05/2020	1	Crollo costone: rivierain sicurezza ierila consegna dei lavori alla ditta = In sicurezza il costone crollato a Kamarina <i>Giuseppe La Lota</i>	7
SICILIA SIRACUSA	07/05/2020	1	ROSOLINI Donati 15 caschi respiratori Grazie agli operatori sempre in prima linea = Donati 15 caschi respiratori Grazie a chi è in prima linea <i>Redazione</i>	8
SICILIA SIRACUSA	07/05/2020	22	Test per i Comunali e mascherina chirurgica per tutti i cittadini <i>Rosanna Gimmillaro</i>	9
GIORNALE DI SICILIA	07/05/2020	3	Protezione civile: distribuiamo le mascherine <i>Redazione</i>	10
GIORNALE DI SICILIA	07/05/2020	26	Fase 2 da vivere in sicurezza e igiene <i>Redazione</i>	11
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	07/05/2020	23	Isola, ripristinate le torrette per alloggiare i defibrillatori <i>Corrado Lo Piccolo</i>	13
NUOVA SARDEGNA	07/05/2020	31	Vigili del fuoco e polizia locale: spesa alle famiglie in difficoltà <i>Redazione</i>	14
REPUBBLICA PALERMO	07/05/2020	7	Calano ancora i positivi e i ricoveri <i>G. Sp.</i>	15
SICILIA AGRIGENTO	07/05/2020	29	Canicatti, al Poliambulatorio di via Micca attivo per l' accesso anche un termoscanner <i>Redazione</i>	16
cagliaripad.it	06/05/2020	1	Protezione civile: "In Sardegna 119 morti e 1319 contagi" <i>Redazione</i>	17
cagliaripad.it	06/05/2020	1	Olbia, Vigili del fuoco in prima linea per i più bisognosi con una raccolta solidale <i>Redazione</i>	18
cagliaripad.it	06/05/2020	1	Virus, i guariti superano i malati: è la prima volta <i>Redazione</i>	19
strettoweb.com	06/05/2020	1	Coronavirus, giornata STRAORDINARIA in Calabria: TUTTI NEGATIVI i tamponi dei fuori sede rientrati dal Nord. Crolla il numero dei ricoverati [DATI] <i>Redazione</i>	20
strettoweb.com	06/05/2020	1	Coronavirus, oggi in Italia boom di guariti: mai stati così tanti dall'inizio dell' epidemia [DATI] <i>Redazione</i>	21
blogsicilia.it	06/05/2020	1	#PalermoChiamaltalia, Capaci, 23 maggio: le manifestazioni per il 28 anniversario <i>Redazione</i>	22
blogsicilia.it	06/05/2020	1	Covid19 in Italia: 1444 nuovi casi e 369 morti nelle ultime 24 ore (I DATI) <i>Redazione</i>	24
lasiciliaweb.it	06/05/2020	1	No a risarcimento a Jaguar super assicurata: "Quel giorno non c'era abbastanza vento" <i>Redazione</i>	25
livesicilia.it	06/05/2020	1	Covid, record positivi Ma i morti sono tanti <i>Redazione</i>	27
olbianotizie.it	06/05/2020	1	Generi di prima necessità; donati alle famiglie grazie ai vigili del fuoco e polizia locale di Olbia <i>Redazione</i>	28
unionesarda.it	06/05/2020	1	In Italia quasi 7mila malati in meno nelle ultime 24 ore: è record <i>Redazione</i>	29
palermotoday.it	06/05/2020	1	Termini Imerese, consegnate oltre tremila mascherine <i>Redazione</i>	30
palermotoday.it	06/05/2020	1	Coronavirus, al palo i corsi per operatori socio sanitari: "Le lezioni riprendano online" <i>Redazione</i>	31
palermotoday.it	06/05/2020	1	Coronavirus, in due mesi la Regione ha distribuito 8milioni di mascherine e 50 mila visiere <i>Redazione</i>	32
palermotoday.it	06/05/2020	1	Cambiano le regole per il mercato ortofrutticolo: ecco i nuovi orari <i>Redazione</i>	33

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 07-05-2020

strill.it	06/05/2020	1	Coronavirus Protciv: +3 positivo in Calabria su 1319 tamponi. +2 su Reggio Calabria e provincia <i>Redazione</i>	35
strill.it	06/05/2020	1	Vibo Valentia - Ripristino della strada franata nei pressi di San Calogero. Il prefetto istituisce un tavolo tecnico <i>Redazione</i>	36
strill.it	06/05/2020	1	Coronavirus Protciv: +3 positivi in Calabria su 1319 tamponi. +2 su Reggio Calabria e provincia <i>Redazione</i>	37
cefuluweb.com	06/05/2020	1	Cefalù, aiuti economici famiglie bisognose: risorse probabilmente non sufficienti, l'opposizione interroga <i>Redazione</i>	38
etnalife.it	06/05/2020	1	Maremoti nel Mediterraneo, è online il sito del Centro Allerta Tsunami dell'INGV etnalife <i>Redazione</i>	40
giornalelora.it	06/05/2020	1	Prefettura: Terminata la quarantena per i 183 migranti ospiti della nave Rubbattino Giornale L' Ora <i>Redazione</i>	41
giornalelora.it	06/05/2020	1	Palermo Emergenza COVID 19 Nuovi orari di apertura del Mercato ortofrutticolo Giornale L' Ora <i>Redazione</i>	42
lanuovasardegna.it	06/05/2020	1	Protezione civile, il grande cuore dei volontari <i>Redazione</i>	44
palermo-24h.com	06/05/2020	1	Coronavirus: Sicilia, prosegue distribuzione Dpi da parte della Regione - Palermo-24h <i>Redazione</i>	45
SARDEGNAREPORTER.IT	06/05/2020	1	Allarme calabroni killer in Europa (Video) <i>Redazione</i>	46
tp24.it	06/05/2020	1	Mazara, sanificazione con trattori in città?. Cimitero riaperto, il calendario <i>Redazione</i>	48
tp24.it	07/05/2020	1	In provincia di Trapani il virus sta scomparendo. Sicilia, il caos cassa integrazione <i>Redazione</i>	50

Sei altri soggetti contagiati e già guariti tra loro anche due ragazzi ritornati dal Nord

[Mary Sottile]

Sei altri soggetti contagiati e già guariti tra loro anche due ragazzi ritornati dal Nord MARY SOTTILE PATERNO. In città ci sarebbero stati altri casi di Covid-19, ben 6, registrati nell'ultima decade dello scorso mese. La notizia attende conferma, ma sembrano esserci pochi dubbi. Tra di loro anche un bambino di anni che potrebbe essere stato contagiato dalla mamma. Gli ultimi contagiati sarebbero due ragazzi, sotto i 30 anni, arrivati dal nord Italia; il bambino di anni, la mamma del piccolo che pare lavori in un call center della città, un anziano e il figlio di quest'ultimo che si prendeva cura del padre. Le loro condizioni di salute sono buone, tanto da rimanere in quarantena a casa. La notizia, lo ribadiamo, è da datare intorno al 23-25 aprile, tanto che sarebbe stato effettuato per tutti un secondo tampone che avrebbe dato, questa volta, esito negativo. Appena la notizia verrà confermata i casi di Covid-19 saliranno ufficialmente a 25. Si tenta di capire perché, in città, una notizia tanto importante non sia stata diffusa, mentre i cittadini, di fatto, convinti dell'azzeramento dei contagi da quasi due settimane, hanno abbassato la guardia. Intanto, in città, si distribuiscono le mascherine. Modalità diverse, a seconda delle esigenze delle singole realtà religiose sul territorio. Parrocchie, Chiese evangeliche. Testimoni di Geova e volontari, da ieri mattina hanno cominciato la distribuzione dei dispositivi, affidati dalla Protezione civile regionale al Comune di Paterno e destinate ai circa 47mila cittadini paternesì. Alcune parrocchie, per la distribuzione, hanno deciso di affidarsi agli stessi cittadini, nominando un responsabile per via o per palazzina, con il compito, in quest'ultimo caso, di distribuire i presidi casa per casa, con il porta a porta. Non tutte le parrocchie hanno potuto organizzarsi, come accaduto per S. Biagio e Santissimo Salvatore. Da qui l'organizzazione di gazebo, con la distribuzione affidata ai volontari delle associazioni Apas, Misericordia e Finanziari. I volontari dell'Apas, ieri mattina, erano presenti in piazza Villetta, oggi saranno, invece, in piazza Berger; per quanto riguarda, invece, le associazioni Misericordia e Finanziari, il punto di smistamento, per i residenti del quartiere "Santissimo Salvatore", è fissato in piazza Nassiriya. Una procedura ritenuta farraginosa e non sicura che ha scatenato dissensi, ricevendo tante lamentele, visto che il destinatario della consegna è obbligato a presentare un documento di riconoscimento. I cui dati vanno trascritti su un foglio, per completare ogni cosa con una firma del destinatario stesso, comprovante l'avvenuta consegna. Questo comporta, dunque, un inevitabile contatto e avvicinamento, sicuramente sotto il metro di distanza, tra le persone. Tra l'altro, pare una procedura un po' troppo impegnativa per delle semplici mascherine, arrivate anche in numero nettamente superiore rispetto alla popolazione, visto che la Protezione civile regionale all'Ente locale ne ha consegnate 57mila. Alla luce dei nuovi casi positivi, seppur vecchi nel tempo, non si può restare sicuri. I cittadini contestano, inoltre, la modalità di consegna, visto che le mascherine sono state date senza confezione singola, ma brevi manu, con il passaggio dalle mani del consegnatario a quelle del ricevente. E resta caldo anche il tema dei buoni spesa, con la Cgil di Catania e la Fp-Cgil che, per voce di Stefano Materia ed Ezio Messina, interviene con un nuovo documento per chiedere chiarezza ed evidenza pubblica rispetto ai criteri usati per stilare la graduatoria per l'assegnazione e la distribuzione dei buoni spesa. E proprio in riferimento all'argomento il primo cittadino. Nino Naso, ha convocato per questa mattina, una conferenza stampa. Le loro condizioni non sono state gravi tanto che sono rimasti in quarantena a casa. Iniziata anche la distribuzione delle mascherine PATERNO. La notizia dei nuovi casi di Covid non è stata ancora confermata; in questo caso il numero dei positivi salirebbe a 25. Sui buoni spesa la Cgil chiede chiarezza e il sindaco convoca una conferenza -tit_org-

Caltagirone, positivo bancario legato a una lavoratrice della casa di riposo

[Mariano Messineo]

Caltagirone, positivo bancario legati a una lavoratrice della casa di riposo CALTAGIRONE. Ancora preoccupazioni a Caltagirone, stavolta per un caso di positività al Covid-19 che avrebbe coinvolto il dipendente di un istituto di credito, con rapporti di familiarità con un'addetta della casa di riposo "Don Bosco", la residenza da cui provenivano i 10 anziani morti nelle ultime settimane (con l'aggiunta di 3 casi sospetti). Un "caso", quello dei decessi di ospiti della struttura, al centro delle indagini della Procura di Caltagirone, diretta da Giuseppe Verzera. La banca è stata temporaneamente chiusa per consentire i necessari interventi di sanificazione. Avviata la ricostruzione della catena dei contatti. Una buona notizia, invece, è il ritorno a casa di una Seenne, dimessa dal reparto di Malattie Infettive, dov'era stata ricoverata nella seconda metà del mese di aprile. La paziente è stata trattata con terapia standard che combina l'utilizzo di azitromicina, idrossiclorochina, antivirale ed eparina. Caltagirone affronta la "fase 2" con cautela. La città si ripopola e una serie di attività economiche riapre, gradualmente, i Le suore donano Dpi battenti. Partono pure i controlli dei carabinieri della Compagnia di Caltagirone, insieme ai loro colleghi dei nuclei speciali, per verificare se a-ziende, negozi, bar e altri locali rispettano le disposizioni per la sicurezza dei dipendenti e dei clienti. La ripartenza, infatti, deve coniugarsi con l'adozione di comportamenti nel segno della prevenzione. Batte, intanto, il cuore della Caltagirone solidale. Mentre Protezione civile comunale, Diocesi e associazioni continuano a svolgere le proprie attività a fianco di anziani senza supporto familiare e disabili (per la spesa e la consegna dei farmaci a domicilio, quest'ultima con Federfarma e Croce rossa) e i buoni spesa consegnati dai Servizi sociali a 875 famiglie in condizioni di disagio sono circa 2.500, si registrano ancora atti di generosità. Come quello del Distaccamento di Caltagirone del Corpo forestale (coordinato dal comandante Natale Catalano), che ha raccolto fondi da utilizzare in una farmacia per acquisti a favore dei bambini. E come quello dell'Università telematica Pegaso che, attraverso il proprio amministratore e docente Emilio Ruggieri, "adotta" una o più famiglie in difficoltà. Infine, grazie alle 13 suore dell'Istituto "Maria Ausiliatrice", è stato attivato un "ponce" di solidarietà fra Shanghai e la città della ceramica, per dare una mano a chi è impegnato nella lotta al Covid. Un numero consistente di Dpi (tute protettive e mascherine) è stato donato dalle suore calacine all'ospedale "Gravina" e destinato alla Terapia intensiva. Le suore non avevano intenzione di divulgare la notizia. Sono stati gli operatori dell'ospedale ad avvertirci. Così, solo dopo non poca insistenza, siamo riusciti a saperne di più. Dalla più grande città della Ciña racconta suor Antonella Meli, direttrice dell'Istituto "Maria Ausiliatrice" di Caltagirone - un gruppo di suore e laici salesiani ha mandato in Italia i dispositivi. L'Ispettorica siciliana delle Figlie di Maria Ausiliatrice, considerati gli antichi vincoli di collaborazione fra il nostro istituto e l'ospedale "Gravina", ha deciso di darli a noi, che li abbiamo volentieri donati ai medici, agli infermieri e agli altri sanitari che, nel nosocomio di Caltagirone, rischiano ogni giorno per tutelare la salute di tutti. La direttrice sottolinea che si è trattato di un gesto piccolo, ma fatto col cuore. Apprezzamenti dal direttore medico del presidio ospedaliero, Giovanna Pellegrino. MARIANO MESSINEO -tit_org-

A Grammichele l'emergenza covid non ha fermato

le polemiche

[Redazione]

A Grammichele l'emergenza covid non ha fermato le polemiche GRAMMICHÈLE. Finita l'apparente calma politica, si dissotterra l'ascia di guerra e con video messaggi e comunicati si muovono accuse dal l'una e dall'altra parte. Difficile elencare i tanti motivi che li hanno determinati, ma fra tutti spicca la pubblicazione di una foto che mostra un gruppo di volontari della Protezione Civile, intenti a toccare senza guanti le mascherine da distribuire ai cittadini. Alla stessa è seguito un comunicato del Gruppo "Lavoriamo per Gram mich eie" che evidenzia: La superficialità che ha caratterizzato questa amministrazione occasione dopo occasione e un video messaggio del consigliere Tommaso Zapparraca, che denuncia il pericolo di detta "manipolazione". Dura la replica dei "S Stelle e Sviluppo e Legalità", che definiscono il comunicato sulle "mascherine maniace" uno squallido attacco alla Protezione civile. Altro motivo di scontro la seduta del Consiglio del 28 aprile protrattasi circa 4 ore e il voto contrario di alcuni consiglieri "sulle carenze della sanità territoriale" motivate da mero calcolo politico. A tal proposito il consigliere Rosario Cannizzo, replica alle accuse di aver votato contrario alla mozione Covid 19 per la scarsa qualità del documento e non per appartenenze politiche. Altro motivo di dissenso quello denunciato dal responsabile della Cisl, Ciccio Pedi, sul mancato coinvolgimento del sindacato sui criteri di assegnazione dei buoni pasti e pacchi viveri eie "mani libere" di altra organizzazione sindacale. Finita l'apparente "pax", si affilano le armi per le amministrative2021. Nuccio MERLIMI - tit_org- A Grammichele l'emergenza covid non ha fermato

Un 23 maggio senza corteo di studenti in collegamento Rai

[Redazione]

STRAGE DI CAPACI PALERMO. È intitolata "Il coraggio di ogni giorno" ed è dedicata all'impegno di tutti i cittadini che in questi mesi di emergenza del Paese, con impegno e sacrificio, hanno operato per il bene della collettività, la manifestazione organizzata dal Ministero dell'Istruzione e dalla Fondazione Falcone, il 23 maggio, per commemorare le vittime delle stragi mafiose di Capaci e via D'Amelio. Il programma della giornata è scafo presentato nel corso di una conferenza stampa a cui hanno partecipato il Présidence della Rai Marcello Foa, Maria Falcone, Presidente della Fondazione Falcone, Tina Moncinaro, Présidence dell'associazione Quarto Savona Quindici, il Capo della Polizia Franco Gabrielli, il Procuratore nazionale antimafia Federico Cafiero de Raho, Marcello Ciannamca, Direttore Distribuzione Rai, Roberto Sergio, direttore Radio Rai e Lucia Azzolina, Ministra dell'Istruzione. Le celebrazioni di questo 28esimo anniversario degli attentati mafiosi, costati la vita al giudice Giovanni Falcone, alla moglie Francesca Morvillo, al giudice Paolo Borsellino e agli agenti di scorta Antonio Montinaro, Rocco Dicillo, Vico Schifani, Agostino Catalano, Walter Eddie Cosina, Vincenzo Li Muli, Emanuela Loi e Claudio Traina, assumeranno necessariamente una forma diversa dal passato a causa delle restrizioni necessarie per contenere la diffusione del virus Covid-19. In questa drammatica emergenza - ha spiegato la professoressa Falcone - è scelto di celebrare il coraggio degli italiani che si sono messi al servizio del Paese in uno dei momenti più drammatici della sua storia recente. Medici, infermieri, esponenti delle forze dell'ordine, insegnanti, militari, volontari della Protezione civile, farmacisti, commercianti, rider, impiegati dei supermercati. Donne e uomini che hanno reso straordinario il loro ordinario impegno mostrando un'etica del dovere che richiama uno dei più grandi insegnamenti che ci ha lasciato Giovanni Falcone. La Rai - ha affermato il presidente della televisione pubblica Marcello Foa - partecipa con convinzione all'impegno del sistema Italia contro le mafie. Ricordando i giorni delle stragi di Capaci e di Via D'Amelio, Foa ha anche osservato: "Sappiamo quanto quelle due date siano impresse nella memoria collettiva degli italiani, quanta rabbia suscitarono in noi. Ma ricordiamo anche lo straordinario spirito che pervase il Paese e come tutti ci stringemmo intorno allo Stato che seppe rispondere con efficacia alla sfida che gli era stata lanciata". La scuola - ha sottolineato la Ministra Lucia Azzolina - ha un ruolo fondamentale nella lotta contro la mafia. Alle 17.58, come ogni anno, ma stavolta senza la partecipazione dei cittadini, ci sarà il tradizionale momento del "Silenzio" sotto l'Albero Falcone, suonato da un trombettista della Polizia di Stato, O Maria Falcone Anniversario diverso, dedicato a medici e infermieri -tit_org-

Crollo costone: rivierain sicurezza ierila consegna dei lavori alla ditta = In sicurezza il costone crollato a Kamarina

GiusepPE LA LOTA pag. XI

[Giuseppe La Lota]

VITTORIA Crollo costone: riviera in sicurezza ieri la consegna dei lavori alla ditta GIUSEPPE LA LOTA pag.XI La Commissione straordinaria di Palazzo Iacono ha appaltato e consegnato i lavori che saranno finiti entro tre mesi In sicurezza il costone crollato a Kamarina GIUSEPPE LA LOTA VITTORIA. Sicurezza e decoro, prima di tutto. Fra 120 giorni lo sfregio provocato dalla natura che esiste da 4 anni lungo il litorale della riviera Kamarina, tratto antistante il cimitero della frazione, sarà solo un brutto ricordo e un pericolo scampato. Perché ieri mattina il commissario straordinario Filippo Dispenza ha consegnato i lavori di messa in sicurezza alla ditta aggiudicataria, l'impresa C.M.C. srl di Mussomeli che dovrà eseguirli entro e non oltre 3 mesi per un importo di 413 mila euro. Con Dispenza, durante l'atto simbolico della consegna c'erano anche il dirigente comunale Marcello Dimartino, il rup Chiara Carotalo e i rappresentanti della ditta appaltatrice. Che dire, una buona notizia che aspettavamo da diverso tempo, già sollecitata, oltre che da interventi stampa anche dal Comitato spontaneo pro Kamarina che chi esentenne udienza alla Commissione per perorare la causa in modo da mettere in sicurezza il tratto di strada erosa dalla furia delle mareggiate e di rendere più accogliente tutta la fascia che dal cimitero porta alla foce del fiume Ippari, prima devastata dall'incuria e da attività sportive in ordine sparso. Il finanziamento è stato deliberato dalla Protezione civile con apposita ordinanza del commissario delegato Calogero Foti, dirigente generale del Dipartimento regionale di Protezione civile della Sicilia. Questa misura è stata adottata nell'ambito degli interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel 2018. Per la cronaca, i cedimenti iniziali erano già cominciati nel 2016. Apoco a poco la strada è scaca quasi interamente inghiottita dalle onde tant'è che è scaco necessario cransennarla. L'intervento prevede la realizzazione di un muro di sostegno per sorreggere il fronte di scavo. A seguito della realizzazione dell'opera di sostegno sarà sistemata la zona a monte del pendio. Per completare la sistemazione saranno messi in opera nuovi pali per l'illuminazione pubblica e sarà ricreato un muro basso che riproporrà le sedute già esistenti. Gli interventi, coordinati dai tecnici della Protezione Civile del comune di Vittoria guidati dal dirigente Marcello Dimarcino, saranno ultimati entro 120 giorni. Un intervento targato Commissione straordinaria che se sarà concluso entro il 30 agosto potrà essere inaugurato proprio alla fine del mandato commissariale previsto per gli inizi del mese di settembre. Senza l'emergenza del covid 19, molto probabilmente l'opera sarebbe stata realizzata prima. "Si tratta di un altro intervento tangibile - dice la Commissione straordinaria del comune di Vittoria - che fa fronte ad una grave emergenza sia in termini di viabilità che in termini di sicurezza verificatasi negli ultimi anni. Con questo intervento si vuole ripristinare la funzionalità di un tratto di strada importante per la collettività". Il tratto della riviera di Kamarina in cui è crollato il costone e in basso il sopralluogo per la consegna dei lavori da effettuare -tit_org- Crollo costone: rivierain sicurezza ierila consegna dei lavori alla ditta In sicurezza il costone crollato a Kamarina

ROSOLINI Donati 15 caschi respiratori Grazie agli operatori sempre in prima linea = Donati 15 caschi respiratori Grazie a chi è in prima linea

[Redazione]

ROSOLINI Donati 15 caschi respiratori Grazie agli operatori sempre in prima linea Donati caschi respiratori ai reparto Covid del Trigona di Noto. Ieri la consegna dei preziosi presidi sanitari donati dagli imprenditori Luigi, Salvatore e Riccardo Gennuso. CORRADO PARISI pagina X] Donati 15 caschi respiratori Grazie a chi è in prima linea ROSOLINI. Donati caschi respiratori al reparto Covid dell'ospedale Trigona di Noto, E'avvenuta ieri la consegna dei preziosi presidi sanitari utili per i pazienti che hanno difficoltà respiratori. A fare la donazione sono stati gli imprenditori Luigi, Salvatore e Riccardo Gennuso. Sono in tutto 15 i caschi respiratori donati, del tipo Cpap, che servono a quei pazienti che possono essere staccati dai ventilatori ma che hanno ancora bisogno di un ausilio per la respirazione. Si allunga dunque la lista della solidarietà, l'ospedale Trigona di Noto ha ricevuto in queste settimane presidi di protezione personale per medici, infermieri, operatori sanitari e pazienti, macchinari come ventilatori polmonari e strumenti per la diagnosi e la cura dei pazienti. Si aggiunge nuovo materiale per fronteggiare con più forza l'emergenza sanitaria in corso. La consegna è stata fatta nei locali della direzione sanitaria del nosocomio netino. I fratelli Gennuso insieme al col laboratore Corrado Protasi hanno consegnato i caschi respiratori al direttore sanitario Rosario Di Lorenzo. Avevamo proceduto all'acquisto dei caschi - affermano gli imprenditori Gennuso - sin dallo scorso mese di febbraio. Purtroppo a causa di problemi lavorativi da parte dell'azienda, la fornitura ci è stata fatta pervenire solamente in questi giorni. Con questa donazione vogliamo dare il nostro contributo per sconfiggere la pandemia e aiutare medici e sanitari, che sono i veri eroi di questa battaglia. A loro, alle forze dell'ordine, alla Protezione Civile, e a tutti quelli che con il proprio lavoro, ogni giorno, si spendono per affrontare al meglio questa emergenza sanitaria, va il nostro ringraziamento. Gli imprenditori Luigi, Salvatore e Riccardo sono i figli del deputato regionale Pippo Gennuso. Anche il papa si è speso in opere di beneficenza, il parlamentare ha dapprima cercato di coinvolgere i suoi colleghi nel rinunciare alle indennità di carica per destinarle agli ospedale della zona. Non ottenendo risposta da nessuno ha proceduto autonomamente, Gennuso ha acquistato e consegnato al reparto Covid dell'ospedale Trigona di Noto quattro ventilatori polmonari, macchinari che salvano la vita ai pazienti in gravi condizioni. COR.PAR. -tit_org- ROSOLINI Donati 15 caschi respiratori Grazie agli operatori sempre in prima linea Donati 15 caschi respiratori Grazie a chi è in prima linea

Test per i Comunal e mascherina chirurgica per tutti i cittadini

Carlentini. Queste le misure adottate dall'Amministrazione guidata da Stefio per gestire la prima parte della fase 2

[Rosanna Gimmillaro]

Carlentini. Queste le misure adottate dall'Amministrazione guidata da Stefio per gestire la prima parte della fase 2 CARLENTINI. Tutto il personale comunale sarà sottoposto a test sierologico. Tutti i carlentinesi saranno dotati di mascherina chirurgica. Il carico di dispositivi individuali è appena arrivato al comune di Carlentini. A quelli inviati dalla Regione, circa 20 mila, si aggiungono anche circa 4700 mascherine donate in segno di solidarietà e vicinanza, da parte del farmacista carlentinese Alfio Inserra che proprio ieri mattina le ha consegnate direttamente al sindaco Giuseppe Stefio. Nel corso della cerimonia di consegna il primo cittadino ha reso noto che i dispositivi saranno consegnati dai volontari di protezione civile a tutti gli esercizi commerciali, studi tecnici, professionali i cui titolari a loro volta, considerato l'obbligo di indossarle, avranno cura di distribuirle a tutti i clienti fino ad esaurimento. A parte i dispositivi, il sindaco ha comunicato un altro importante segnale: i dipendenti comunali saranno sottoposti ai test sierologici che il comune ha provveduto ad acquistare. Un lavoro impegnativo ma fatto con la dedizione di chi vuole raggiungere un intento importante: mettere in sicurezza la comunità dal contagio, restringere la diffusione del Coronavirus e superare nel migliore dei modi anche la fase due. In coincidenza con le nuove disposizioni - dichiara il sindaco Giuseppe Stefio - che impongono l'obbligo di indossare la mascherina fuori dalla propria abitazione, siamo riusciti a mantenere il nostro impegno con la cittadinanza. I dispositivi donati dalla farmacia Inserra ai quali vanno aggiunte anche le 20 mila mascherine chirurgiche della Regione, saranno distribuiti dai volontari della protezione civile e dai vigili urbani a partire da domani al personale interno, a tutti gli esercizi commerciali della città compresi laboratori, imprese e studi di professionisti. A cura dei titolari la consegna ai cittadini. Nessuno sarà escluso essendo una quantità sufficiente. I nostri volontari sono organizzati e molto efficienti ma comunque dovranno effettuare le consegne ad un numero rilevante di esercizi distribuiti sul territorio che comprende anche la zona nord e Pedagoggi. Pertanto invitiamo i cittadini ad essere pazienti con la garanzia che le mascherine verranno consegnate a tutta la comunità. Stefio durante il momento della donazione ha ricordato che per attuare la migliore protezione possibile è necessario osservare scrupolosamente le disposizioni di legge sugli spostamenti, il mantenimento delle distanze e l'utilizzo dei dispositivi di protezione, normative che in questa nuova fase sono molto scrupolose ma dirette ad evitare un ritorno della pandemia. L'appello di Bosco, sindaco di Lentini: Riportiamo a casa al più presto i nostri eroi in camice. Tra le recenti donazioni che arrivano al comune, ieri mattina anche la somma di mille euro in pacchi spesa da destinare alle famiglie bisognose, messa a disposizione da parte dei titolari della Crai di via Archimede. Il comune - conclude Stefio - sta provvedendo anche all'acquisto dei test rapidi che prevedono la ricerca di anticorpi attraverso il prelievo di una goccia di sangue ai quali saranno sottoposti anche i dipendenti. Il test indica se si è venuti o meno in contatto con il virus e se questo è avvenuto o meno. Spostandoci nella vicina città di Lentini il sindaco Saverio Bosco ha inviato una nota al presidente del Consiglio dei ministri Giuseppe Conte, ai ministri della Salute Roberto Speranza e per il Sud Giuseppe Provenzano, attraverso cui chiede l'attuazione di un piano di mobilità straordinario riportiamo a casa i nostri eroi in camice, finalizzata al trasferimento o assunzione di personale sanitario originario del sud attualmente impegnato in prima linea presso gli ospedali del nord. ROSANNA GIMMILLARO -tit_org-

Protezione civile: distribuiamo le mascherine

[Redazione]

Prosegue in Sicilia la consegna, Confesercenti. La merce a parte della Protezione civile distribuita proviene da acquisti della presidenza della Regione, di diretti della Regione o della dispositivi di protezione Protezione civile nazionale e da individuale e materiale sanitario donazioni di soggetti privati. Già nelle nove province. A consegnate quasi otto milioni di beneficiarne sono mascherine. principalmente: strutture sanitarie, case di riposo per anziani, residenze sanitarie assistite, Comuni, Prefetture, Forze dell'Ordine, Esercito, ex Province, carceri, dipartimenti regionali, Confcommercio e -tit_org-

Dai negozi agli uffici, ai lidi balneari: solo le ditte specializzate assicurano la corretta sanificazione Fase 2 da vivere in sicurezza e igiene

[Redazione]

Dai negozi agli uffici, ai lidi balneari: solo le ditte specializzate assicurano la corretta sanificazione d'ordine: sanificazione. È questo il mantra della Fase 2 appena iniziata in tutta Italia. E in prima linea sono le ditte specializzate in questo genere di interventi, ormai indispensabili per negozi, uffici ma anche mezzi di trasporto e lidi balneari. Non ci potrà essere riapertura senza accurati interventi nei locali con particolare attenzione agli impianti dell'aria condizionata, ai bagni, alle maniglie e a tutti i luoghi di passaggio di dipendenti e clienti. Il mercato è naturalmente mobilitato per far fronte a un numero enorme di richieste. E l'esito di questa nuova fase ruota tutta intorno alla capacità di sanificare in modo corretto ed efficace i locali che gli italiani, liberi dal lockdown, potranno progressivamente riprendere a frequentare. Ma attenzione al costo di queste attività: se il prezzo non copre neanche il pagamento di un tecnico e dei materiali occorrenti è evidente che siamo di fronte a una sanificazione non a norma. A lanciare l'allarme sono i professionisti del settore che operano nel campo della sicurezza nei luoghi di lavoro e nella gestione e certificazione aziendale. Attenzione quindi a cifre assolutamente fuori mercato, che suscitano forti preoccupazioni circa il corretto svolgimento dell'attività di decontaminazione e quindi mantenendo il rischio di contagio per gli avventori. Prezzi troppo bassi rappresentano anche una concorrenza sleale per le aziende sane. Dietro un prezzo troppo basso si nasconde la truffa. Ma ecco alcuni esempi di come l'igiene deve essere al primo posto anche durante la Fase 2. In caso di viaggi, occorre lavarsi sempre le mani dopo aver guidato. Se si viaggia insieme ad altri, indossare mascherine e, possibilmente, tenere aperto il finestrino. Sono questi alcuni dei consigli pratici dell'Istituto superiore di sanità (Iss), sintetizzati in un poster e rivolti a chi si troverà a usare la propria auto o vetture in car-sharing, a seguito della riapertura delle attività produttive prevista nella Fase 2. L'utilizzo delle mascherine ricordano gli esperti, non è necessario se si viaggia da soli, ma lo diventa se si è insieme a persone che non convivono nella stessa abitazione. In questo caso, all'interno dell'auto, bisogna viaggiare mantenendo la distanza di sicurezza, (il passeggero deve sedersi sul sedile posteriore) e, se possibile, tenendo aperto il finestrino. Alcuni consigli riguardano la sanificazione dell'auto; ad esempio, bisogna pulire le superfici interne dell'auto con un panno in microfibra e preparati a base di alcol, controllare i filtri dell'aria condizionata. Se si fa ricorso al car-sharing, infine, si possono usare i guanti, avendo cura di sfilarli al rovescio e smaltirli correttamente nella raccolta indifferenziata, e di non abbandonarli in giro. In caso di bus o altri mezzi di trasporto vanno assicurate attività di igienizzazione e disinfezione su base quotidiana e sanificazione periodica degli spazi comuni, nonché installazioni di dispenser di soluzione idroalcolica per l'igiene delle mani. Sono queste alcune delle indicazioni contenute nel documento realizzato da Inail, in collaborazione con l'Istituto superiore di Sanità e approvato dal Comitato tecnico scientifico della Protezione civile, per fornire elementi tecnici di valutazione al governomente alla riorganizzazione del "sistema di trasporto pubblico terrestre". Una tappa importante per il graduale ritorno alla normalità, che va però modulato con prudenza per sostenere la ripresa e garantire, al tempo stesso, la tutela della salute. E per lidi? Anche in questo caso la parola d'ordine è sanificare a dovere sia gli spazi che le attrezzature. In molte strutture sono partiti i lavori di manutenzione, le prove tecniche di stagione balneare. Ma, a causa dell'emergenza coronavirus, questa estate sarà senza la folla e le distanze ravvicinate e gli ombrelloni con l'ombra in comune. Soprattutto nelle spiagge sovraffollate nei weekend che vanno ben oltre il tutto esaurito. Una soluzione è quella proposta da alcune società: una sorta di isola con postazione e doccia che consente, anche attraverso delle passerelle, di stare al mare senza stare troppo attaccato al vicino di ombrellone. La struttura ideata occupa uno spazio di circa 3 metri di diametro. Ha a disposizione ombrellone e sdraio (ma si può utilizzare anche quello dello stabilimento). La prima grande novità è la doppia presenza di una doccia e di un sistema di sanificazione automatizzato attraverso una canalizzazione aerea: importante per evitare un impatto sulla spiaggia. Saranno integrati un timer per la gestione del tempo di utilizzo e, se

si vuole, un impianto audio diffuso e una postazione per caricare telefono o lettore mp3. Per semplificare e gestire le prenotazioni ci sarà un'app grazie alla quale potranno essere verificati in tempo reale gli orari disponibili. Altre possibilità: passerelle utilizzate come corsie stradali per evitare il contatto tra le persone. E potrà essere prevista anche Massima cura per gli impianti di aria condizionata. Gli interventi preliminari a ogni riapertura un'area apposita per far giocare i più piccoli. Una soluzione che quest'anno potrebbe fare la sua prima apparizione nelle spiagge. Ma che presenta anche delle comodità che, magari, potrebbero rimanere anche quando il coronavirus sarà solo un brutto e lontano ricordo. Gli stabilimenti balneari, intanto, incrociano le dita e sperano di salvare il salvabile e attendono regole e protocolli. Infine sanificazione a tappeto anche negli alberghi. Gli operatori dicono no alle vacanze in hotel stile ospedale, e promuovono invece l'elevata sicurezza per viaggiatori, vacanzieri e anche per i lavoratori al loro servizio. Ecco allora le distanze che aumentano, la sanificazione che si affianca alla pulizia approfondita, dispenser di gel igienizzanti, più servizio ai tavoli o in camera, più pagamenti contactless. Gli alberghi si preparano alla ripartenza nel modo più univoco possibile grazie alla realizzazione del protocollo Accoglienza sicura stilato da Federalberghi, Confindustria Alberghi e Assohotels Confesercenti, che è stato inviato al governo e alle Regioni ed è in attesa di validazione. E anche qui la sanificazione preliminare è indispensabile per ogni attività, -tit_org-

Erano state danneggiate dai vandali

Isola, ripristinate le torrette per alloggiare i defibrillatori

[Corrado Lo Piccolo]

Erano state danneggiate dai vandali. Corrado Lo Piccolo ISOLA DELLE FEMMINE Erano state divelte prima ancora di entrare in funzione in un raid vandalico. Adesso le colonnine che ospiteranno i defibrillatori a Isola delle Femmine sono state rimontate. Ripristinati pure i collegamenti elettrici predisposti. I presidi però non sono ancora in funzione, tanto da sollecitare le lamentele sui social. I defibrillatori sono in nostra custodia a spiega il sindaco, Stefano Bologna - perché a causa dell'emergenza Coronavirus lo scorso 27 marzo non si è potuto svolgere il corso di formazione per i 24 addetti. Quindi è mancato questo ultimo passaggio, che si farà appena sarà consentito. Il danneggiamento è stato bollato dal sindaco come una ragazzata. I tre strumenti salvavita sono stati donati al Comune dal Rotary Club Palermo Baia dei Fenici e consegnati il 23 gennaio: due saranno disponibili nelle postazioni fisse ripristinate in piazza Umberto I, e il terzo mobile al campo sportivo di via Libertà. La formazione degli operatori vedrà coinvolti polizia municipale, iscritti alle cooperative dei pescatori, associazioni sportive, operatori della guardia costiera ausiliaria e della protezione civile. Poi Isola sarà zona cardioprotetta. CCLP"). 1,1 cip [UNIONE -tit_org-

Vigili del fuoco e polizia locale: spesa alle famiglie in difficoltà

[Redazione]

LA SOLIDARIET > OLBIA Sempre pronti nell'emergenza, ma questa volta il soccorso prestato alla comunità non ha nulla a che vedere con incendi, piogge o incidenti stradali, anche se è altrettanto prezioso. L'aiuto ai cittadini questa volta arriva sotto forma di generi alimentari in un momento di grave disagio economico per tante, troppe, famiglie bloccate in casa e senza lavoro da due mesi a causa dell'epidemia Covid-19. Così vigili del fuoco e agenti della polizia locale uniscono le forze per un gesto di solidarietà mirato ad aiutare gli olbiesi in difficoltà. Ieri i vigili del fuoco in servizio nel distaccamento di Olbia e nell'aeroporto Costa Smeralda, impegnati in prima linea nel meccanismo di protezione civile regionale, hanno distribuito a varie associazioni di volontariato - che a loro volta provvederanno alla distribuzione generi di prima necessità e prodotti per la pulizia e igienizzazione. I vigili del fuoco nella loro seconda raccolta, in collaborazione con i colleghi della polizia locale di Olbia, di loro spontanea volontà sono stati ben lieti di dare un piccolo contributo per aiutare le famiglie in difficoltà. Vigili del fuoco e polizia locale durante la consegna della spesa solidale 5 à-tit_org-

Calano ancora i positivi e i ricoveri

[G. Sp.]

Il punto. Scende il numero complessivo dei positivi in Sicilia, ma l'obiettivo "contagi zero" non è ancora centrato: ieri su 1.693 tamponi eseguiti, sono stati individuati 14 infetti, ovvero lo 0,8 per cento. Il giorno prima, a fronte di oltre 4 mila test, i contagiati erano stati 12, appena lo 0,2 per cento. In compenso diminuiscono ancora i ricoveri (nove in meno) e aumentano i guariti (12 in più). Restano stabili invece le morti: sono tre le nuove vittime del Covid-19. Dall'inizio dei controlli, i tamponi effettuati sono stati 92.999 su 83.908 persone. Ieri ne sono stati eseguiti meno di 1700, mentre il giorno precedente erano stati oltre 4 mila. Ma entro il 18 maggio saranno avviati gli screening sierologici annunciati dall'assessorato alla Salute a partire dalle categorie a più alto rischio. La Regione ha assicurato che sono in distribuzione oltre 200 mila kit acquistati a proprie spese o forniti dalla protezione civile nazionale. Nelle prossime ore sarà emanata una direttiva che liberalizza i test rapidi che potranno essere eseguiti negli ambulatori accreditati anche da privati cittadini. Delle 83 mila persone sottoposte al tampone finora, sono risultate positive 3.281, considerando morti e guariti. Attualmente sono ancora contagiate 2.201 persone, uno in meno rispetto a ieri. La quota maggiore a Catania con 691 contagiati, seguita da Palermo (397) e da Messina (370). Poi a ruota Enna (292), Caltanissetta (125) Siracusa (111), Trapani (92). Agrigento (69) e Ragusa (54). I guariti salgono a quota 830, dodici in più in un giorno. Sono 240 a Catania, 130 a Messina, 100 ad Enna. 99 a Siracusa. 95 a Palermo, 65 ad Agrigento. 42 a Trapani, 33 a Ragusa e 26 a Caltanissetta. Degli attuali 2.201 positivi, 384 pazienti sono ricoverati (nove in meno) mentre 1.817 (otto in più) sono in isolamento domiciliare. La maggior parte dei ricoveri per Covid è in provincia di Enna con 114 pazienti in ospedale, seguita da Catania (82), Messina (71), Palermo (58), Siracusa (36), Caltanissetta (16), Trapani (4), Ragusa (3) e Agrigento (0). Dei 384 pazienti ricoverati, 25 si trovano in Terapia intensiva, uno in meno rispetto all'altro ieri. Sono morte in tutto 250 persone, tre in più del giorno prima. A Catania le vittime finora sono 90, a Messina 52, a Palermo 30, a Enna 29, a Siracusa 25, a Caltanissetta 11. Si scende sotto la decina a Ragusa (7), Trapani (5) e Agrigento (1). Questi i dati comunicati ieri dalla Regione all'unità di crisi nazionale. La Protezione civile regionale ha attivato un conto corrente per le donazioni dei privati, destinate all'acquisto di mascherine e attrezzature. L'iban è IT65X0100003245515200006188, intestato a Pr.R.Sicilia S.Att.0.630-639-20. Attivo il portale www.siciliacoiOnavh-us.it e il numero verde di protezione civile regionale 800.45.87.87 -g.sp. Ma l'obiettivo "contagio zero" resta da raggiungere. Meno test rispetto al giorno precedente. Il virus resta sotto controllo. A L'esame. Sempre meno ricoveri e più guariti - a tef)ella]j. laisse 2 1 Ö t.uniwnia.lppftu 1^ eniaffelfefoluiO -tit_org-

Canicattì, al Poliambulatorio di via Micca attivo per l'accesso anche un termoscanner

[Redazione]

Canicattì, al Poliambulatorio di via Micca attivo per l'accesso anche un termoscanner CANICATTÌ. Un termoscanner all'ingresso del poliambulatorio di via Piecro Micca per misurare la temperatura corporea a cucci coloro che devono entrate all'interno degli ambulatori per sottoporsi a visite mediche special is ti che. Questa misura anti Covid 19 è attiva ormai da qualche giorno ed è essenziale per sapere se coloro i quali stanno per accedere all'interno abbiano febbre. Se la temperatura supera i 37 gradi allora all'utente viene assolutamente vietato l'accesso e rimandato a casa per approfondimenti diagnostici. Il Poliambulatorio è il primo in provincia ad attrezzarsi di quesea strumentazione. Nei giorni scorsi, infatti, è stata montata all'esterno delta struttura medica una tenda della protezione civile dove da lunedì scorso stanno giungendo i dipendenti dell'Asp che lavorano nei presidi del distretto socio sanitario D3 che comprende i comuni di Canicattì, Cascrofilippo, Campobello di Licata, Cama stra, Naro, Grotte, Racalmuco e Ravanusa. Dipendenti che vengono sottoposti ai tamponi faringei che consente di sapere se siano o meno positivi al coronavirus. Sempre presso il poliambulatorio di è atteso l'arrivo dei test sierologici delta Regione che verranno effettuati per accertare la positività o meno al Covid 19 di chi si sottopone all'esame. Per questo motivo il direttore sanitario del distretto D3 Èrcole Marchica sca facendo attrezzare un'ala della struttura separata dove saranno effettuaci esclusivamente questo genere di cese. Infine, presso il distretto sono operative da qualche sectimanadue unica speciali di continuità assistenziale. Si tratta di squadre appositamente create per affrontare le emergenze legate alla pandemia di Covid 19 attualmente in atto su il territorio di competenza. Ogni squadra, in ser vizio dalle è formata da quattro medici e tré infermieri che hanno a disposizione un mezzo dell'Asp appositamente dedicato. CARMELO VELIA -tit_org- Canicattì, al Poliambulatorio di via Micca attivo peraccesso anche un termoscanner

Protezione civile: "In Sardegna 119 morti e 1319 contagi"

[Redazione]

DaRedazione Cagliari.pad-6 Maggio 2020protezione-civile-spano-uffici-territoriali-primo-passo Sono 1319 i casi di positività al virus Covid-19 accertati in Sardegna dall'inizio dell'emergenza. È quanto rilevato dalla Protezione civile nell'ultimo aggiornamento. I decessi sono 119. I dati sardi: [Screenshot-2020-05-06T182253] Questi i dati in Italia (compresi quelli sardi): [download-25]

Olbia, Vigili del fuoco in prima linea per i più bisognosi con una raccolta solidale

[Redazione]

I Vigili del fuoco hanno consegnato a varie associazioni di volontariato generi di prima necessità e prodotti per la pulizia e l'igienizzazione. Da Redazione Cagliariipad-6 Maggio 2020 [1-681x477] Nella giornata di oggi, mercoledì 6 maggio, i Vigili del fuoco in servizio nel distaccamento di Olbia e Aeroporto Costa Smeralda, impegnati in prima linea nel meccanismo di protezione civile regionale, hanno consegnato a varie associazioni di volontariato, che a loro volta provvederanno alla distribuzione, generi di prima necessità e prodotti per la pulizia e l'igienizzazione. [2-300x225] Il personale dei VvF, in questa loro seconda raccolta in collaborazione con i colleghi della Polizia Locale di Olbia, hanno contribuito, mostrando grande senso civico e di solidarietà, nell'aiutare le tante famiglie in difficoltà durante l'emergenza Covid-19.

Virus, i guariti superano i malati: è la prima volta

[Redazione]

DaAnsa News-6 Maggio 2020[coronavirus] Doppio record oggi tra calo dei malati e aumento dei guariti secondo i dati della Protezione civile. Sono quasi 7 mila i malati in meno in 24 ore: sono infatti 91.528 gli attualmente positivi in Italia, con un calo rispetto a ieri di 6.939. Sono invece 93.245 i guariti dal coronavirus in Italia, con un incremento di 8.014 rispetto a ieri. È un aumento più alto di persone guarite dall'inizio dell'emergenza. Il dato è stato reso noto dalla Protezione civile. Sempre alto il dato delle vittime: sono salite a 29.684 le vittime per coronavirus in Italia, con un incremento di 369 in un giorno. Ieri l'aumento era stato di 236. Il dato è stato reso noto dalla Protezione civile. Continua il calo dei ricoverati in terapia intensiva per coronavirus: sono 1.333 i pazienti ad oggi nei reparti, 94 in meno rispetto a ieri. In Lombardia sono 480, 29 meno di ieri. Le persone ricoverate con sintomi sono invece 15.769, con un decremento di 501 rispetto a ieri. Infine, sono 74.426 le persone in isolamento domiciliare, 6.344 in meno rispetto a ieri. I dati sono stati resi noti dalla Protezione civile. I contagiati totali dal coronavirus in Italia, vale a dire gli attualmente positivi, le vittime e i guariti, sono 214.457 con un incremento rispetto a ieri di 1.444. Ieri l'aumento era stato di 1.075. Per la prima volta dall'inizio dell'emergenza coronavirus, il numero dei dimessi e dei guariti supera quello dei malati: i primi sono infatti 93.245 mentre gli attualmente positivi sono 91.528. Il numero così alto di pazienti guariti nelle ultime 24 ore (oltre 8 mila), sottolinea la Protezione Civile, è dovuto ad un aggiornamento dei dati della Regione Lombardia riferiti anche ai giorni precedenti.

Coronavirus, giornata STRAORDINARIA in Calabria: TUTTI NEGATIVI i tamponi dei fuori sede rientrati dal Nord. Crolla il numero dei ricoverati [DATI]

[Redazione]

6 Maggio 2020 17:10 Coronavirus, il bollettino della Regione Calabria aggiornato ad oggi 6 maggio Tutti negativi. I tamponi effettuati sui fuori sede rientrati dal Nord Italia da Lunedì 4 Maggio effettuati dalla Regione Calabria nei laboratori mobili installati in autostrada, all'aeroporto di Lamezia Terme e nelle stazioni calabresi sono risultati tutti negativi. Si tratta di 461 calabresi rientrati dopo due mesi di lockdown dalle Regioni dell'Italia settentrionale dove comunque ormai il virus sta circolando pochissimo. Nessuno è risultato positivo al Covid-19. Complessivamente sono stati oltre il triplo i tamponi realizzati, ma il risultato non è ancora arrivato per tutti: gli altri sono ancora in fase di elaborazione presso i laboratori degli ospedali e delle ASP regionali. Il risultato è atteso per domani. Non ci sorprende affatto l'assenza di positivi tra i rientri: la probabilità che ci fossero positivi era bassissima, in barba agli inutili allarmismi dei giorni scorsi. Vedi articolo del 3 Maggio: Coronavirus, 7 ragioni per cui i rientri dal Nord non devono preoccupare il Sud: la pandemia non esploderà. Anche oggi i dati calabresi sono molto confortanti e confermano una situazione assolutamente tranquilla sotto il profilo sanitario: abbiamo avuto appena 3 nuovi casi di Coronavirus su 1.319 persone sottoposte a test. Appena lo 0,2% dei controllati è risultato positivo, quindi il 99,8% delle persone sottoposte a tampone è risultata negativa, confermando che il virus non sta circolando sul territorio calabrese. I 3 nuovi positivi sono 2 in provincia di Reggio, uno in provincia di Cosenza. Il numero dei positivi accertati in Calabria dall'inizio della pandemia è di 1.122 persone su 39.780 soggetti sottoposti a test. La percentuale dei positivi sui controllati è del 2,8% ed è di gran lunga la più bassa d'Italia. Oggi abbiamo avuto anche un morto, ultimo paziente ricoverato nel reparto di terapia intensiva dell'Ospedale Pugliese-Ciaccio di Catanzaro (dove la terapia intensiva è adesso vuota), e 8 guariti. Il riepilogo Regionale calabrese aggiornato alle 17 di oggi (dati ufficiali): Totale casi: 1.122 Morti: 89 Guariti: 389 Attualmente ammalati: 644 Ricoverati nei reparti: 87 Ricoverati in terapia intensiva: 3 In isolamento domiciliare: 554 I numeri denotano come tra gli ammalati, la stragrande maggioranza (554) si trova in isolamento domiciliare perché si tratta di persone che non hanno sintomi, mentre diminuiscono ancora i ricoveri e nei reparti di terapia intensiva ci sono appena 3 ricoverati, il 2% dei posti letto disponibili in Calabria. La situazione è assolutamente sotto controllo e migliora giorno dopo giorno. I 1.122 casi della Calabria sono così suddivisi nelle 5 Province della Regione: Cosenza 459 casi: 29 morti, 129 guariti, 18 in reparto, 283 in isolamento domiciliare. Reggio Calabria 259 casi: 16 morti, 97 guariti, 17 in reparto, 2 in rianimazione, 127 in isolamento domiciliare. Catanzaro 216 casi: 33 morti, 77 guariti, 45 in reparto, 1 in rianimazione, 60 in isolamento domiciliare. Crotone 113 casi: 6 morti, 67 guariti, 7 in reparto, 33 in isolamento domiciliare. Vibo Valentia 75 casi: 5 morti, 19 guariti, 51 in isolamento domiciliare. Ecco il grafico con l'andamento dei nuovi casi di contagio giornaliero in Calabria: [\[coronavirus-grafico-calabria-6-maggio\]](#) I soggetti in quarantena volontaria sono 6.948, così distribuiti: Catanzaro: 1.962 Crotone: 1.916 Cosenza: 1.410 Reggio Calabria 1.214 Vibo Valentia: 446 Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. Un paziente ricoverato all'Ospedale Pugliese di Catanzaro è di Taranto. Si precisa che al Policlinico di Germaneto sono stati ricoverati due pazienti provenienti da altre province. Il paziente di Cosenza ricoverato presso altre strutture (AOU Mter Domini) è microbiologicamente guarito ed è stato inserito nella provincia di provenienza (Cosenza). Le persone decedute vengono indicate nella provincia di provenienza e non in quella in cui è avvenuto il decesso. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale.

Coronavirus, oggi in Italia boom di guariti: mai stati così tanti dall'inizio dell'epidemia [DATI]

[Redazione]

6 Maggio 2020 18:16 Coronavirus, il bollettino della Protezione Civile aggiornato ad oggi 6 maggio. Continuando l'impegno del Dipartimento nelle attività di coordinamento di tutte le componenti e strutture operative del Servizio Nazionale della protezione civile. In particolare, nell'ambito del monitoraggio sanitario relativo alla diffusione del Coronavirus sul nostro territorio, a oggi, 6 maggio, il totale delle persone che hanno contratto il virus è 214.457, con un incremento rispetto a ieri di 1.444 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 91.528, con una decrescita di 6.939 assistiti rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi 1.333 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 94 pazienti rispetto a ieri. 15.769 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 501 pazienti rispetto a ieri. 74.426 persone, pari al 81% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto a ieri i deceduti sono 369 e portano il totale a 29.684. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 93.245, con un incremento di 8.014 persone rispetto a ieri. Il numero così alto dei pazienti dimessi e guariti è dovuto ad un aggiornamento dei dati della Regione Lombardia riferiti anche ai giorni precedenti. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 2.310.929 tamponi per il Coronavirus. Lo si legge nel bollettino della Protezione civile sulla diffusione del virus in Italia. Si tratta di 64.263 tamponi da ieri, in aumento rispetto al giorno precedente quando erano stati 55.263. Sono invece 1.549.892 le persone sottoposte al test. [coronavirus-italia-1][coronavirus-grafico-][coronavirus-6-maggio]

#PalermoChiamaitalia, Capaci, 23 maggio: le manifestazioni per il 28 anniversario

[Redazione]

E intitolata Il coraggio di ogni giorno ed è dedicata all'impegno di tutti i cittadini che in questi mesi di emergenza del Paese, con impegno e sacrificio, hanno operato per il bene della collettività, la manifestazione organizzata dal Ministero dell'Istruzione e dalla Fondazione Falcone, il 23 maggio, per commemorare le vittime delle stragi mafiose di Capaci e via Amelio. Il programma della giornata è stato presentato nel corso di una conferenza stampa a cui hanno partecipato il Presidente della Rai Marcello Foa, Maria Falcone, Presidente della Fondazione Falcone, Tina Montinaro, Presidente dell'associazione Quarto Savona Quindici, il Capo della Polizia Franco Gabrielli, il Procuratore nazionale antimafia Federico Cafiero de Raho, Marcello Ciannone, Direttore Distribuzione Rai, Roberto Sergio, direttore Radio Rai e Lucia Azzolina, Ministra dell'Istruzione. Le celebrazioni di questo 28esimo anniversario degli attentati mafiosi, costata la vita al giudice Giovanni Falcone, alla moglie Francesca Morvillo, al giudice Paolo Borsellino e agli agenti di scorta Antonio Montinaro, Rocco Dicillo, Vito Schifani, Agostino Catalano, Walter Eddie Cosina, Vincenzo Li Muli, Emanuela Loi e Claudio Traina, assumeranno necessariamente una forma diversa dal passato a causa delle restrizioni necessarie per contenere la diffusione del virus Covid-19. In questa drammatica emergenza ha spiegato la professoressa Falcone si è scelto di celebrare il coraggio degli italiani che si sono messi al servizio del Paese in uno dei momenti più drammatici della sua storia recente. Medici, infermieri, esponenti delle forze dell'ordine, insegnanti, militari, volontari della Protezione civile, farmacisti, commercianti, rider, impiegati dei supermercati. Donne e uomini che hanno reso straordinario il loro ordinario impegno mostrando un'etica del dovere che richiama uno dei più grandi insegnamenti che ci ha lasciato Giovanni Falcone. Ruolo fondamentale nel racconto di questo 23 maggio avrà la Rai, ormai da anni partner della Fondazione Falcone e del Ministero dell'Istruzione nelle commemorazioni della strage di Capaci e via Amelio, con un palinsesto densi di appuntamenti -approfondimenti, documentari, film che partirà dal 18 maggio e culminerà il 23 maggio con due trasmissioni in diretta su Rai Uno: Uno Mattina in Famiglia e Italia Sì. La Rai ha affermato il presidente della televisione pubblica Marcello Foa partecipa con convinzione all'impegno del sistema Italia contro le mafie. Ricordando i giorni delle stragi di Capaci e di Via Amelio, Foa ha anche osservato: Sappiamo quanto quelle due date siano impresse nella memoria collettiva degli italiani, quanta rabbia suscitarono in noi. Ma ricordiamo anche lo straordinario spirito che pervase il Paese e come tutti ci stringemmo intorno allo Stato che seppe rispondere con efficacia alla sfida che gli era stata lanciata. La trasmissione Uno Mattina in Famiglia si muoverà tra passato e presente vivendo virtualmente il viaggio che la Nave della Legalità, ogni anno, ha fatto salpando da Civitavecchia e raggiungendo Palermo con a bordo migliaia di ragazzi. Quest'anno, peraltro, la Nave Splendid della SNAV, usata tradizionalmente per l'evento, è stata trasformata in ospedale galleggiante per gli ammalati di Covid-19. Nel corso del programma verranno raccolte le testimonianze delle scuole che hanno partecipato negli anni scorsi al viaggio e i racconti di docenti e studenti che, nonostante l'emergenza, in queste settimane hanno proseguito la didattica da remoto, dimostrando che la scuola non si è fermata e ha reagito con coraggio e impegno arrivando a realizzare esperienze straordinarie e solidali. Un impegno sottolineato dalla Ministra dell'Istruzione Lucia Azzolina. La scuola -ha sottolineato la Ministra Lucia Azzolina ha un ruolo fondamentale nella lotta contro la mafia. In questo periodo spesso è stata l'unica avamposto di legalità, unico riferimento per chi vive in ambienti difficili. E nonostante le tante difficoltà, continuiamo a essere impegnati, a battere palma a palma il territorio nazionale perché nessuno sia lasciato indietro. Nel pomeriggio del 23 maggio, nel corso della trasmissione Italia Sì, verranno ricordati gli agenti caduti a Capaci e in via Amelio con la deposizione di una corona di fiori presso il reparto scorte della Caserma Lungaro di Palermo, a cui prenderà parte Tina Montinaro, moglie di Antonio, il capo scorta del giudice Falcone. Sono previsti inoltre gli interventi dei vertici delle istituzioni e di esponenti del mondo dell'associazionismo antimafia. Parte fondamentale della trasmissione saranno le video interviste e i collegamenti con quanti, in questo periodo di emergenza, giorno dopo

giorno, hanno svolto esolvono il proprio dovere anche a rischio della vita, per spirito di servizio. Alle 17.58, come ogni anno, ma stavolta senza la partecipazione dei cittadini, ci sarà il tradizionale momento del Silenzio sotto l'Albero Falcone, suonata da un trombettista della Polizia di Stato. La Fondazione Falcone, vista l'impossibilità di organizzare cortei e raduni, ha organizzato infine un flash-mob per ricordare ed esprimere un pensiero di gratitudine a chi, nella lotta alla mafia, o nella dura battaglia contro la pandemia, ha fatto la propria parte. Nei giorni precedenti l'anniversario una serie di artisti, attori e musicisti italiani con piccoli video, che verranno trasmessi sui canali social della Fondazione Falcone, del ministero dell'Istruzione e di Palermo Chiamata Italia inviteranno i cittadini ad appendere un lenzuolo bianco dal balcone di casa e ad affacciarsi tutti insieme alle 18 del 23 maggio. Il Ministero dell'Istruzione e la Fondazione Falcone racconteranno questo 23 maggio sui canali social attraverso gli hashtag #23maggio2020, #PalermoChiamataItalia #FondazioneFalcone e #ilcoraggiodiognigiorno. Per ulteriori informazioni e dettagli sul programma è possibile consultare la pagina www.fondazionefalcone.it. La manifestazione di commemorazione delle stragi mafiose del 92 è promossa dal 2002 dal Ministero dell'Istruzione (MI) e dalla Fondazione Falcone e rientra in un percorso promosso dal Ministero dell'Istruzione per incoraggiare nelle scuole attività didattiche mirate alla cultura del rispetto e della legalità e per una cittadinanza attiva e responsabile. #PalermoChiamataItalia è stata realizzata negli anni anche grazie alla fattiva e quotidiana collaborazione fornita da Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza. L'evento in questi anni è andato arricchendosi di importanti contributi grazie agli accordi firmati con Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), la Procura Nazionale Antimafia e Antiterrorismo, il Consiglio Superiore della Magistratura (CSM), Associazione Nazionale Magistrati (ANM). Un impegno confermato anche quest'anno dal Procuratore Cafiero de Raho, che, nel corso della conferenza stampa, ha sottolineato come, approfittando della crisi sanitaria che stiamo vivendo, le mafie cerchino consenso sociale e facciano reclutamento. Le mafie approfittano della sofferenza, ha ricordato il Capo della DNA, per affermare che quella del 23 maggio è una celebrazione quanto mai importante giacché aiuta i giovani a capire che i nostri modelli vanno cercati tra chi ha guardato al bene comune. All'emergenza Covid-19 ha fatto riferimento anche il Capo della Polizia Franco Gabrielli. Viviamo un tempo sospeso ha osservato e sarebbe stato semplice passare oltre la data del 23 maggio. Invece, la Rai, il Ministero dell'Istruzione e la Fondazione Falcone hanno lavorato per ancorarci a due momenti che sono stati tragici per la nostra storia, ma che hanno rappresentato anche una ripartenza. Il Paese oggi deve trovare le forze per reagire, e i caduti di quella tragica stagione del 92 sono modelli a cui ispirarci. Mafia: Giornata della Memoria; Maria Falcone, grazie a Libera per il suo impegno Mafia, Maria Falcone su scarcerazioni boss, inefficienze non ammissibili

Covid19 in Italia: 1444 nuovi casi e 369 morti nelle ultime 24 ore (I DATI)

[Redazione]

La Protezione Civile ha aggiornato i dati dell'epidemia di coronavirus in Italia. CASI: I contagiati totali dal coronavirus, vale a dire gli attualmente positivi, le vittime e i guariti, sono 214.457 con un incremento rispetto a ieri di 1.444. L'incremento era stato di 1.075. Sono quasi 7 mila i malati in meno in 24 ore: sono infatti 91.528 gli attualmente positivi, con un calo rispetto a ieri di 6.939. GUARITI: Sono 93.245 i guariti dal coronavirus in Italia, con un incremento di 8.014 rispetto a ieri. La Lombardia, però, ha precisato che ci sono nel conteggio anche guariti dei giorni scorsi che non erano stati annotati. VITTIME: Sono salite a 29.684 le vittime per coronavirus, con un incremento di 369 in un giorno. L'incremento era stato di 236. RICOVERATI: Continua il calo dei ricoverati in terapia intensiva per coronavirus: sono 1.333 i pazienti ad oggi nei reparti, 94 in meno rispetto a ieri. In Lombardia sono 480, 29 meno di ieri. Le persone ricoverate con sintomi sono invece 15.769, con un decremento di 501 rispetto a ieri. Infine, sono 74.426 le persone in isolamento domiciliare, 6.344 in meno rispetto a ieri. Il tocilizumab è efficace contro il Covid-19? Cosa dice per ora la Scienza. Stava per fare scoperte importanti sul Covid-19, ucciso scienziato cinese

No a risarcimento a Jaguar super assicurata: "Quel giorno non c'era abbastanza vento"

[Redazione]

Share Tweet Whatsapp Email SIRACUSA Il vento soffiava sì forte, ma non abbastanza per risarcirla. Non ci voleva quasi credere un trentunenne siracusano quando ha letto le ultime motivazioni in forza delle quali la compagnia di assicurazioni continua a negargli il risarcimento richiesto per un danno subito dalla sua auto, assicurata praticamente per tutto, a causa del maltempo. Tra sabato 21 e lunedì 23 dicembre 2019 spiegano i suoi legali la Sicilia, come gran parte dell'Italia, è stata stretta nella morsa di una perturbazione atlantica caratterizzata da piogge torrenziali e venti impetuosi di maestrale: la protezione civile ha emanato più allerte meteo. Alla fine i danni risultano pesanti, tra allagamenti, alberi e pali della luce sradicati e che in alcuni casi schiacciano i mezzi in sosta, cornicioni crollati, tetti di lamiera divelti: a Palermo si registrano anche dei feriti, per il cedimento del solaio di un'abitazione. I traghetti vengono bloccati proprio a causa del vento. Gli interventi dei vigili del fuoco sono centinaia. Basta verificare su qualsiasi organo informazione per avere conferma della situazione di emergenza. Tra i tanti danneggiati è anche un giovane professionista che risiede in un comune del Siracusano e la sera di domenica 22 dicembre lascia la sua Jaguar Land Rover Limited nel parcheggio sotto casa. A tarda ora, serrato nella sua abitazione al riparo dalla buriana, il proprietario della vettura sente un botto, si affaccia alla finestra e scorge un grosso bidone della spazzatura che il vento sospinge qua e là e che centra in pieno anche la sua macchina. L'indomani, quando il tempo concede un po' di tregua, il trentunenne va a controllare e purtroppo constata come il contenitore abbia prodotto un bel danno al posteriore dell'auto, spaccando il paraurti: uno scherzetto che costa sui mille euro, come da preventivo richiesto a un carrozziere per riparare il danno. L'automobilista, dato anche il valore della sua macchina, aveva pensato bene di assicurarla non solo per la Rc-auto, stipulando una polizza multi risks estesa pressoché a tutte le garanzie: incendio, furto e rapina, cristalli, atti vandalici e, appunto, eventi atmosferici, per un premio annuo di ben 780 euro. Dunque, il trentunenne si reca subito nell'agenzia del suo paese dove si è assicurato per denunciare il sinistro, ma già qui prosegue il racconto si sente dare la prima risposta disarmante: inizialmente non vogliono neppure aprire la pratica perché non si sa a chi appartenga il bidone e pretendono che assicurato vada in cerca del suo proprietario. Come se il responsabile dell'urto fosse il cassonetto e non il vento. Superato il primo ostacolo, inizia però un kafkiano tira e molla con il liquidatore di riferimento della pratica, il quale richiede la certificazione del fenomeno atmosferico da parte delle autorità competenti, ma non gli bastano gli avvisi di allerta meteo per burrasca e venti fortissimi diffusi nei giorni in questione dalla protezione civile della Sicilia, che gli vengono subito forniti: pretende un documento ufficiale che attesti che evento si è verificato e in quel dato luogo. Dopo tante ricerche e perdite di tempo intanto i giorni passano il danneggiato riesce a procurarsi, direttamente dalla protezione civile regionale, e a produrre un grafico che riporta l'intensità dei venti tra il 22 e il 25 dicembre nell'area sud orientale del Siracusano, registrarti nelle stazioni anemometriche di Augusta, Noto e Pachino. E da cui emergono velocità con punte di 55 km/h. Ma neanche questo basta perché, secondo il solito liquidatore, il vento non è menzionato tra gli eventi in garanzia. A quel punto il giovane si è affidato a una società specializzata a livello nazionale nel risarcimento danni e nella tutela dei diritti dei cittadini, che ha subito verificato le condizioni di assicurazione del contratto e la piena copertura in polizza del danno denunciato, rinnovando la richiesta di risarcimento alla compagnia. Ma, con risposta del 4 maggio, assicurazione ha ribadito un fermo e incredibile diniego. Siamo spiacenti, il sinistro non risulta indennizzabile. Dalla certificazione ricevuta della Regione Sicilia emerge che il vento è stato registrato a una velocità massima di 55 Km/h, dalla Scala Beaufort della forza del vento: tale velocità rientra nella classificazione di vento forte e pertanto non si configura nessuno degli eventi atmosferici previsti in polizza, scrive il liquidatore di riferimento, alludendo in particolare a uragani, trombe d'aria e tempeste. Peccato che la polizza gli eventi naturali li copra tutti, quali (ad esempio, ma non solo) uragani, trombe d'aria, tempeste, alluvioni, inondazioni, mareggiate, frane e smottamenti. Dato il tenore della

risposta, ora inoltreremo formale reclamo nei confronti della condotta pretestuosa della compagnia all Ivass, Istituto di vigilanza sulle assicurazioni, e andrà fino in fondo per ottenere quanto spetta di diritto al proprio assistito.

Covid, record positivi Ma i morti sono tanti

[Redazione]

Si è registrato un doppio record oggi tra calo dei malati e aumento dei guariti secondo i dati della Protezione civile. Sono quasi 7mila i malati in meno in 24 ore. Sono 93.245 i guariti dal coronavirus in Italia, con un incremento di 8.014 rispetto a ieri. E' l'aumento più alto di persone guarite dall'inizio dell'emergenza. Sempre molto alto, purtroppo, il dato delle vittime salito a 29.684, con un incremento di 369 in un giorno.

Generi di prima necessità; donati alle famiglie grazie ai vigili del fuoco e polizia locale di Olbia

[Redazione]

OLBIA. Nella giornata odierna i vigili del fuoco in servizio nel distaccamento di Olbia e Aeroporto Costa Smeralda, impegnati in prima linea nel meccanismo di protezione civile regionale, hanno distribuito a varie associazioni di volontariato, che a loro volta provvederanno alla distribuzione, generi di prima necessità e prodotti per la pulizia ed igienizzazione. Il personale dei vvf nella loro seconda raccolta in collaborazione con i colleghi della Polizia Locale di Olbia, di loro spontanea volontà sono stati bencontenti in un momento così difficile di dare un piccolo contributo per aiutare tante famiglie in difficoltà con un piccolo gesto di solidarietà per venire incontro ai tanti concittadini in difficoltà per emergenza Covid19. Tags: olbia vigili del fuoco vigili del fuoco olbia Riproduzione non consentita senza l'autorizzazione della redazione

In Italia quasi 7mila malati in meno nelle ultime 24 ore: è record

In Italia quasi 7mila malati in meno nelle ultime 24 ore: è record. Cronaca - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

Sono 1.444 i nuovi casi di Covid-19 nel Paese nelle ultime 24 ore e 369 i decessi. Continuano a mantenersi contenuti, dunque, i nuovi contagi, che riaggiornano il totale dei positivi nel Paese a 214.457 dall'inizio dell'emergenza, ma i morti tornano, purtroppo, a salire (ieri erano 236). Continua, invece, il calo dei ricoverati in terapia intensiva: sono 1.333 i pazienti ad oggi nei reparti, 94 in meno rispetto a ieri. In Lombardia sono 480, 29 meno di ieri. Le persone ricoverate con sintomi sono invece 15.769, con un decremento di 501 rispetto a ieri. Infine, sono 74.426 le persone in isolamento domiciliare, 6.344 in meno rispetto a ieri. Crescono di 8.014 casi i guariti, che si riaggiornano così in totale a 93.245. Il numero totale di attualmente positivi è di 91.528, con una decrescita di 6.939 assistiti rispetto a ieri, facendo segnare il risultato migliore dall'inizio dell'emergenza. È quanto emerge dai dati odierni del Dipartimento della Protezione civile sull'emergenza coronavirus.

LE REGIONI - Nel dettaglio - secondo i dati diffusi dalla Protezione Civile -, gli attualmente positivi sono 31.753 in Lombardia (-5.345), 14.858 in Piemonte (-465), 8.391 in Emilia-Romagna (-290), 6.789 in Veneto (-327), 5.088 in Toscana (-102), 3.306 in Liguria (-121), 4.433 nel Lazio (+63), 3.236 nelle Marche (+17), 2.340 in Campania (-190), 982 nella Provincia autonoma di Trento (-59), 2.903 in Puglia (-36), 2.201 in Sicilia (-1), 962 in Friuli Venezia Giulia (-22), 1.791 in Abruzzo (-18), 579 nella Provincia autonoma di Bolzano (-33), 171 in Umbria (-5), 623 in Sardegna (-19), 127 in Valle d'Aosta (+17), 644 in Calabria (-6), 172 in Basilicata (-5), 179 in Molise (+2).

I MORTI - Quanto alle vittime, sono in Lombardia 14.611 (+222), Piemonte 3.247 (+31), Emilia Romagna 3.737 (+32), Veneto 1.568 (+23), Toscana 899 (+10), Liguria 1.243 (+11), Lazio 538 (+4), Marche 943 (+7), Campania 376 (+7), Provincia autonoma di Trento 437 (+4), Puglia 438 (+5), Sicilia 250 (+3), Friuli Venezia Giulia 306 (+3), Abruzzo 341 (+6), Provincia autonoma di Bolzano 286 (+0), Umbria 70 (+0), Sardegna 119 (+0), Valle d'Aosta 139 (+0), Calabria 89 (+1), Basilicata 25 (+0), Molise 22 (+0). I tamponi effettuati sono 2.310.929, con un incremento di 86.263 rispetto a ieri. Le persone sottoposte a tampone sono 1.549.892. (Unioneonline/v.l.)

Riproduzione riservata. Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Termini Imerese, consegnate oltre tremila mascherine

[Redazione]

Sono oltre tremila le mascherine consegnate ai cittadini di Termini Imerese. Lorende noto il commissario straordinario del Comune, Antonio Lo Presti, cheringrazia per "la fattiva collaborazione la Protezione civile comunale, l'associazione gli Angeli e l'associazione Vigilantes. Nel centro alle porte diPalermo i casi positivi al Covid-19 sono 8, mentre in isolamento volontario sitrovano 38 cittadini. Per 21, invece, è scattata la quarantena obbligatoria.Dall'inizio dell'emergenza a Termini Imerese c'è stata una sola vittima.

Il tuo browser non può riprodurre il video.
Devi disattivare ad-block per riprodurre il video.
SpotIl video non può essere riprodotto: riprova più tardi.
Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript...
Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript...
Devi attivare javascript per riprodurre il video.

Coronavirus, al palo i corsi per operatori socio sanitari: "Le lezioni riprendano online"

[Redazione]

data-amp="amp-text">Approfondimenti Amato (Confintesa sanità): "Ok nuove assunzioni medici ed infermieri ma resta il problema nel reperire professionisti" 26 marzo 2019 Coronavirus, arruolamento straordinario di medici e infermieri: in 650 dicono sì alla Regione 14 marzo 2020 Chiamata alle armi, l'esercito cerca 120 medici e 200 infermieri da arruolare 19 marzo 2020 Coronavirus, la Fials annuncia un minuto di sciopero: "Ricordiamo gli operatori vittime del Covid-19" 30 marzo 2020 Lo scorso 4 marzo hanno dovuto interrompere il loro percorso di formazione per diventare Oss (Operatori socio sanitari) a causa dell'emergenza Coronavirus. A distanza di oltre due mesi però i corsi non sono ripartiti. Neanche in modalità online. E vane sono state le lettere di un gruppo di corsisti indirizzate dagli altri agli assessorati regionali alla Salute e Formazione professionale. "Con la qualifica di Oss, in questo particolare momento di emergenza sanitaria, avremmo potuto lavorare negli ospedali e dare il nostro contributo nella lotta al Covid" dice a PalermoToday Giuseppe Alessi, operatore socio-assistenziale (Osa), che punta ad ottenere la qualifica di Oss. "E invece - aggiunge il portavoce dei corsisti - siamo tutti fermi. Stiamo parlando di centinaia e centinaia di persone. Abbiamo quasi completato la parte teorica del corso, iniziato a novembre 2019, e dobbiamo fare ancora quella pratica. La facoltà di Medicina si è organizzata con le lezioni online, perché non potremmo farlo pure noi aspiranti Oss?". Il blocco dell'attività degli enti di formazione ha letteralmente tarpato le ali ai corsisti. "Abbiamo già perso occasioni importanti, come ad esempio la ricerca di personale in ambito sanitario da parte della Protezione civile" afferma Alessi, che sottolinea anche un altro aspetto: "I corsi ai quali siamo iscritti sono a pagamento, il mio costa 1.800 euro. Soldi già parzialmente pagati. Tanti colleghi corsisti che come me sono rimasti bloccati nei loro studi senza alcuna possibilità di completarli. Alcuni con un solo giorno di tirocinio, altri a pochi giorni dal tirocinio. Mentre tutte le scuole a tutti i livelli avanzano con lezioni online e simulazioni, noi ci ritroviamo fermi senza alcuna proposta né possibilità di avanzamento. Vogliamo anche noi che le lezioni riprendano online". Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Alessi lancia infine un appello: "In un momento come questo dove investire sulla sanità e sulla formazione a essa legata è fondamentale per fronteggiare le sfide sanitarie presenti e future, noi chiediamo di terminare il nostro percorso di studi. Siamo aperti a tutte le possibilità che ci permettano di raggiungere il completamento della riqualifica in Oss. E' la nostra vocazione, la nostra scelta di vita e aspiriamo a fare parte di questa categoria".

Coronavirus, in due mesi la Regione ha distribuito 8milioni di mascherine e 50 mila visiere

[Redazione]

data-amp="amp-text">Approfondimenti Coronavirus, nuova ordinanza della Regione: mascherine obbligatorie per chi vende alimentari 13 aprile 2020Prosegue la consegna, da parte della Protezione civile della presidenza della Regione Siciliana, di dispositivi di protezione individuale e materiale sanitario nelle nove province dell'Isola. A beneficiarne sono principalmente: strutture sanitarie, case di riposo per anziani, residenze sanitarie assistite, Comuni, Prefetture, forze dell'ordine, esercito, ex Province, carceri, dipartimenti regionali, Confcommercio e Confesercenti. La merce distribuita proviene da acquisti diretti della Regione o della Protezione civile nazionale e da donazioni di soggetti privati. Dall'inizio dell'epidemia la Regione ha già consegnato quasi otto milioni di cui due milioni nella scorsa settimana - di mascherine (chirurgiche, Ffp2, Ffp3e N95). E ancora oltre tre milioni di guanti e un milione e 200 mila di altri dispositivi tra camici, calzari, tute e cuffie. Tra gli altri materiali, anche 50 mila tra occhiali e visiere, oltre 205 mila tamponi e kit diagnostici e poco meno di 40 mila apparecchi sanitari. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. SpotIl video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Gallery DPI aggiornati-2

Cambiano le regole per il mercato ortofrutticolo: ecco i nuovi orari

[Redazione]

Il mercato ortofrutticolo cambia gli orari. Obiettivo: conciliare le esigenze della distribuzione agro alimentare e garantire la tutela della salute pubblica. Il nuovo orario entrerà in vigore la notte fra il 7 e l'8 maggio, con attivazione delle prenotazioni da domani. "Dopo un primo periodo di verifica del nuovo sistema e grazie al dialogo con i concessionari dichiarano il sindaco Leoluca Orlando e assessore ai Mercati, Leopoldo Piampiano - anche per il mercato ortofrutticolo si apre la possibilità di una maggiore apertura, che viene incontro alle proposte venute dagli operatori e dalla necessità di favorire il mercato del fresco in città. Restano ovviamente invariate, perché prioritarie, le misure di prevenzione sanitaria, che sono in questa fase del contrasto al Covid, altrettanto fondamentali per la tutela della salute di tutti". Con questo provvedimento amministrativo, si dispone che il programma orario degli ingressi e delle attività mercatali sarà articolato dal lunedì al venerdì come segue: "I concessionari e i loro dipendenti, oltre all'autocertificazione, per accedere all'area mercatale, dovranno esibire il cartellino anno 2020; i portantini e i carrellisti potranno accedere all'area mercatale presentando, oltre all'autocertificazione, il tesserino rilasciato dall'associazione Grossisti dei concessionari per un numero massimo di 100; si precisa che gli stessi, durante le contrattazioni di conferimento e vendita, non potranno per nessun motivo uscire dall'area mercatale per conferire merce a compratori/venditori non autorizzati; Orari di apertura e chiusura, turni e fasi di vendita Alle ore 02:30 apertura del cancello pedonale di Via Montepellegrino n. 4, dal quale è consentito l'accesso esclusivamente a piedi ai soli concessionari ed ai loro dipendenti, forniti entrambi di regolare tesserino di riconoscimento rilasciato dalla direzione; Alle ore 02:30 apertura del cancello pedonale di Via Montepellegrino posizionato sul canale Passo di Rigano, dal quale è consentito l'accesso esclusivamente a piedi ai portantini e ai carrellisti muniti di tesserino rilasciato dall'associazione Grossisti e Commissionari Mercato ortofrutticolo. Tutti gli altri ingressi saranno chiusi. Per consentire la distribuzione della merce ai commissionari sarà previsto un turno unico di conferimento così articolato. Potranno accedere congiuntamente produttori locali, conferitori o acquirenti con residenza delle attività fuori Comune e grossisti con tir. Dalle ore 03:00 e fino alle ore 05:00 apertura del cancello di via Montepellegrino n. 4, dal quale sarà consentito l'accesso alle categorie sopra elencate per un numero massimo di 152 Automezzi totali così suddivisi: 67 produttori locali (uno per ciascun concessionario, prenotato dal medesimo); 70 conferitori, acquirenti, produttori locali (prenotazioni libere effettuate dai concessionari); 15 autotrasportatori Tir (prenotazioni libere effettuate dai concessionari). La fine del turno (ore 04:45) sarà segnalata con un fischio di sirena attivato dai portieri. Alle ore 05:00 tutti dovranno lasciare l'area. Per consentire la distribuzione della merce a tutto il territorio saranno previsti due turni di vendita dei prodotti ortofrutticoli così riassunti: primo turno cancello d'ingresso principale di Via Montepellegrino n. 4. Dalle ore 05:15 alle ore 07:15 inizio del primo turno delle contrattazioni di vendita; possono accedere soltanto 180 Compratori (prenotazione libera), possessori di P. Iva (non è consentito l'accesso a chi è sprovvisto di Partita Iva). Nei momenti di vendita e delle contrattazioni una ronda interna motorizzata, della Protezione Civile, con l'ausilio di altoparlanti, disperda i possibili assembramenti. Alle ore 07:00 tutti i compratori del primo turno devono lasciare l'area mercatale; la fine del turno sarà segnalata con un fischio di sirena attivato dai portieri. La polizia municipale e le guardie giurate si adopereranno per velocizzare le operazioni d'uscita; inoltre la Protezione Civile con l'ausilio degli altoparlanti dovrà dissuadere i compratori da inutili perdite di tempo; Secondo turno cancello d'ingresso principale di Via Montepellegrino n.4. Dalle ore 07:30 alle ore 09:30 inizio del secondo turno delle contrattazioni di vendita; possono accedere soltanto 180 Compratori (prenotazione libera), possessori di P. Iva (non è consentito l'accesso a chi è sprovvisto di Partita Iva), sempre muniti di QR Code valido dalle ore 07:00 alle ore 09:00 e autocertificazione. Nei momenti di vendita e delle contrattazioni una ronda interna motorizzata della Protezione Civile, con l'ausilio di altoparlanti, disperda i possibili assembramenti. Alle ore 09:15 tutti i compratori del

secondo turno devono lasciare area mercatale; la fine del turno sarà segnalata con un fischio di sirena attivato dai portieri. La polizia municipale e le guardie giurate si adopereranno per velocizzare le operazioni d'uscita; inoltre la Protezione Civile con ausilio degli altoparlanti dovrà dissuadere i compratori a inutili perdite di tempo. Per consentire la distribuzione della merce a domicilio da parte dei Sig. Commissionari sarà previsto un turno per il servizio a domicilio dei prodotti ortofrutticoli. Dalle ore 06:30 alle ore 10:30 è consentito l'ingresso nell'area mercatale, dall'ultimo cancello d'ingresso di Via Montepellegrino lato Hotel Astoria, solo ai 69 concessionari che avranno accreditato, presso la direzione, gli automezzi che accederanno all'area. Gli stessi possono essere di proprietà, a noleggio o conto terzi; i documenti comprovanti tale condizione saranno consegnati presso la Direzione, la quale rilascerà un Pass, valido per tutto il periodo dell'emergenza, da consegnare ai portieri al momento dell'ingresso all'area. L'ingresso all'area mercatale, da parte dei concessionari, non è limitata, e l'area assegnata per le suddette operazioni è quella del parcheggio piccolo lato Hotel Astoria. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Per consentire la distribuzione della merce ai commissionari da parte dei grossi fornitori bilici sarà previsto un turno unico così articolato: dalle 10h fino alle 12, è consentito l'accesso esclusivamente agli autotrasportatori con bilici, per un numero massimo di 10 (prenotazioni libere effettuate dai concessionari che devono essere muniti di QR Code valido dalle ore 09:30 alle ore 11:30 e autocertificazione). La fine del turno (ore 11:45) sarà segnalata con un fischio di sirena attivato dai portieri. Alle ore 12:00 tutti gli autotrasportatori devono lasciare area. Alle 13 si chiudono tutte le attività.

Coronavirus Protciv: +3 positivo in Calabria su 1319 tamponi. +2 su Reggio Calabria e provincia

[Redazione]

Pagina Tutte le notizieIn Calabria ad oggi sono stati effettuati 39.780 tamponi. Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.122 (+3 rispetto a ieri), quelle negative sono 38.658. Territorialmente, i casi positivi sono così distribuiti: Catanzaro: 45 in reparto; 1 in rianimazione; 60 in isolamento domiciliare; 77 guariti; 33 deceduti. Cosenza: 18 in reparto; 283 in isolamento domiciliare; 129 guariti; 29 deceduti. Reggio Calabria: 17 in reparto; 2 in rianimazione; 127 in isolamento domiciliare; 97 guariti; 16 deceduti. Crotone: 7 in reparto; 33 in isolamento domiciliare; 67 guariti; 6 deceduti. Vibo Valentia: 51 in isolamento domiciliare; 19 guariti; 5 deceduti. Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. Un paziente ricoverato all'Ospedale Pugliese di Catanzaro è di Taranto. Si precisa che al Policlinico di Germaneto sono stati ricoverati due pazienti provenienti da altre province. Il paziente di Cosenza ricoverato presso altre strutture (AOU Mter Domini) è microbiologicamente guarito ed è stato inserito nella provincia di provenienza (Cosenza). Sono compresi 461 tamponi effettuati sulle persone rientrate lo scorso 4 maggio, riferiti alle 850 censite per quel giorno. Sono risultati tutti negativi. Le persone decedute vengono indicate nella provincia di provenienza e non in quella in cui è avvenuto il decesso. I soggetti in quarantena volontaria sono 6.948 così distribuiti: Cosenza: 1.410 Crotone: 1.916 Catanzaro: 1.962 Vibo Valentia: 446 Reggio Calabria: 1.214. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale.

Vibo Valentia - Ripristino della strada franata nei pressi di San Calogero. Il prefetto istituisce un tavolo tecnico

[Redazione]

Pagina Tutte le notizie Accelerare, il più possibile, le attività per la messa in sicurezza e il ripristino della viabilità lungo la strada provinciale n.36, chiusa al traffico, nei pressi dell'entrata di San Calogero, a causa di una frana provocata dalle abbondanti precipitazioni di inizio aprile. Questo intento primario del tavolo tecnico, con Comune di San Calogero, Provincia di Vibo Valentia e Protezione civile regionale, che il prefetto di Vibo, Francesco Zito, ha deciso di istituire, dopo un sopralluogo effettuato stamattina. Sopralluogo al quale erano presenti, tra gli altri, il presidente della Provincia, Salvatore Solano, il consigliere provinciale, Antonio Zinnà, il sindaco di San Calogero, Nicola Brosio, l'ingegnere Gaetano del Vecchio, responsabile provinciale del settore Viabilità e ingegnere, Pasquale Lagadari, responsabile dell'ufficio tecnico del Comune. Poco prima, al Comune, si era tenuto un confronto tra le parti coordinato dal primo cittadino Nicola Brosio. Nel corso dell'incontro in municipio sono stati evidenziati i significativi passi in avanti che i due Enti locali hanno compiuto, nell'ultima settimana, per consentire ai cittadini di San Calogero di ripercorrere, quanto prima, la carreggiata che permette dalla SP 36 di entrare in paese. Per quanto concerne il Comune di San Calogero: Vi è la disponibilità di circa 1 milione di euro, per la raccolta delle acque reflue e piovane, nonché di una serie di significativi interventi di recupero del dissesto idrogeologico presente, soprattutto, nell'area della frana. Per quanto, invece, di competenza della Provincia di Vibo Valentia: È stato già redatto il progetto preliminare - così come da impegni presi nel corso dell'ultimo sopralluogo effettuato per il ripristino e la messa in sicurezza del piano viabile. I lavori previsti ammontano a circa 600 mila euro. Il tavolo tecnico prefettizio dovrà, dunque, garantire una proficua sinergia istituzionale tra Comune, Provincia e Protezione Civile. Per quel che ci riguarda ha evidenziato il presidente Solano abbiamo già redatto tutti gli studi e i progetti tecnici di nostra competenza. Nel contempo, con un apposita delibera presidenziale, abbiamo richiesto al Governo e alla Regione Calabria lo stato di calamità naturale per i danni causati dal maltempo, oltre che a San Calogero in diverse altre realtà provinciali. Sono, pertanto, convinto che istituzione del tavolo tecnico, da parte del prefetto Zito, farà sì che Governo e Regione stanino, il prima possibile, i fondi necessari per il ripristino del dissesto idrogeologico e del piano viabile, nei pressi dell'entrata di San Calogero.

Coronavirus Protciv: +3 positivi in Calabria su 1319 tamponi. +2 su Reggio Calabria e provincia

[Redazione]

Pagina Tutte le notizieIn Calabria ad oggi sono stati effettuati 39.780 tamponi. Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.122 (+3 rispetto a ieri), quelle negative sono 38.658. Territorialmente, i casi positivi sono così distribuiti: Catanzaro: 45 in reparto; 1 in rianimazione; 60 in isolamento domiciliare; 77 guariti; 33 deceduti. Cosenza: 18 in reparto; 283 in isolamento domiciliare; 129 guariti; 29 deceduti. Reggio Calabria: 17 in reparto; 2 in rianimazione; 127 in isolamento domiciliare; 97 guariti; 16 deceduti. Crotone: 7 in reparto; 33 in isolamento domiciliare; 67 guariti; 6 deceduti. Vibo Valentia: 51 in isolamento domiciliare; 19 guariti; 5 deceduti. Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. Un paziente ricoverato all'Ospedale Pugliese di Catanzaro è di Taranto. Si precisa che al Policlinico di Germaneto sono stati ricoverati due pazienti provenienti da altre province. Il paziente di Cosenza ricoverato presso altre strutture (AOU Mter Domini) è microbiologicamente guarito ed è stato inserito nella provincia di provenienza (Cosenza). Sono compresi 461 tamponi effettuati sulle persone rientrate lo scorso 4 maggio, riferiti alle 850 censite per quel giorno. Sono risultati tutti negativi. Le persone decedute vengono indicate nella provincia di provenienza e non in quella in cui è avvenuto il decesso. I soggetti in quarantena volontaria sono 6.948 così distribuiti: Cosenza: 1.410 Crotone: 1.916 Catanzaro: 1.962 Vibo Valentia: 446 Reggio Calabria: 1.214. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale.

Cefalù, aiuti economici famiglie bisognose: risorse probabilmente non sufficienti, l'opposizione interroga

[Redazione]

La platea dei bisognosi potrebbe essere più vasta di quel che si immagina. L'immagine della cittadina normanna, per come narrativa turistica vuole, è quella di una comunità ricca e prospera. Il dato legato al reddito medio, effettivamente è così. Ma si badi, il dato medio molte volte non restituisce un risultato chiaro soprattutto affidabile. Cefalù, ovviamente, insieme a Taormina è fra le città col reddito medio procapite più alto di tutta l'isola. A creare questo dato partecipano i creatori e percettori di redditi a cinque e sei zeri imprenditori in primis -, un tutto sommato alto numero di professionisti con dichiarazioni dei redditi di tutto rispetto ma il risultato non tiene conto della sperequazione della ricchezza. La ricchezza è ma è mal distribuita. Da un lato a Cefalù ci sono diversi possessori di decine di immobili, dall'altro tante famiglie in affitto e senza casa di proprietà, costrette a pagare affitti stellari con stipendi modesti. Da una parte i redditi da aliquota massima, dall'altra parte un enorme pleto di precari. La crisi ha esacerbato queste differenze e ha reso ancor più difficile mandare avanti una famiglia per chi faceva affidamento su un solo reddito, soprattutto se derivante dal turismo o dal suo indotto. Gli invisibili. Se da un lato le categorie produttive si consorziano, si associano e fanno sentire la loro voce per chiedere aiuto, ci sono migliaia di cittadini completamente abbandonati dallo Stato. Gli stagionali del turismo e tutto quello che gli gravita attorno, incluso il sommerso. Bistrattati anche dall'INPS che gli nega le famose 600 euro, con una Naspi già ridotta all'osso, queste famiglie non sono certamente sulla stessa barca di chi ogni anno ha fatturato milioni di euro o di chi ha uno stipendio certo e per tutta la vita lavorativa. Poi ci sono perché sarebbe sciocco negarlo tutte quelle famiglie che contano, o per meglio dire contavano su qualche piccola entrata derivata da qualche forma di lavoro nero. Non per colpa del lavoratore sia chiaro ma perché non era nient'altro che questo. Quale lavoratore, non vorrebbe essere messo in regola? Quale lavoratore vorrebbe rinunciare alle tutele anche in materia di infortuni che derivano da un contratto di lavoro? Quale lavoratore non vorrebbe il diritto alle ferie? Se non è nulla di meglio, ci si adegua e si accetta anche quello che non si accetterebbe. Quella del lavoratore in nero per scelta è solo squallida retorica nata per disculparsi chi non ha voglia di spendere il giusto per i propri dipendenti e collaboratori e per screditare le eventuali doglianze di chi non si vede riconoscere i propri diritti. Poi ci sarà sempre qualche eccezione ma non facciamo la passarella per regola. Ci sono inoltre i disoccupati, e non sono pochi, che già prima del covid navigavano in cattive acque e adesso non sono certamente migliorate. Le loro condizioni sono peggiorate e per tanti motivi. Ai vecchi disoccupati si sono appena aggiunti i nuovi: chi è rientrato dall'estero o da altre regioni italiane proprio perché ha perso il lavoro a causa dell'epidemia, chi era precario e quest'anno non lavorerà affatto e last but not least aumento esponenziale degli aventi diritto agli aiuti economici potrebbe causare degli effetti non ancora pienamente quantificabili. Il Comune potrà fare abbastanza? Buoni spesa, voucher, aiuti economici per pagare affitti e bollette. Il Comune starebbe cercando di non lasciar fuori nessuno ma i fondi a disposizione non sono illimitati. Al momento il municipio di Cefalù ha ricevuto circa 100 mila euro dalla Protezione Civile e circa 300 mila euro dalla regione. Inoltre è stato creato ad hoc un conto corrente per le donazioni. Adesso si attende la ripartizione dei fondi perequativi dalla Regione ai Comuni, questi fondi però nascono per far fronte alle minori entrate nelle casse comunali, causate dall'inferiore gettito fiscale causato dalla crisi. Certamente offrono anche la possibilità agli enti locali di diminuire le aliquote su tasse e tributi. L'ente potrebbe anche utilizzare delle poste originariamente destinate ad eventi o altre attività che per via dell'emergenza sanitaria quest'anno non avranno luogo e convogliarle nel salvadanaio degli aiuti. Gli interrogativi dell'opposizione nel consiglio comunale del gruppo Cefalù Terzo Millennio, in data 29,04,20 hanno presentato un'interrogazione in forma scritta su questi punti: Come sono state distribuite le somme relative all'ordinanza della Protezione civile (107 mila euro ndr) Ad oggi, quanti beneficiari hanno potuto usufruire degli aiuti economici erogati dalla Regione (287 mila euro ndr) In merito ai criteri di assegnazione indicati nell'avviso

della Regione se sono stati fatti controlli specifici incrociando i dati con Ufficio di Collocamento per soggetti che usufruiscono già di un sostegno al reddito come quello del Reddito di Cittadinanza; Di conoscere quale somma è stata utilizzata per gli aiuti provenienti sia dalla Regione, sia dalle donazioni (Sul portale del Comune di Cefalù è presente un avviso contenente i dati bancari del Comune di Cefalù per invitare alla donazione di denaro per acquisto di beni e servizi a favore dei soggetti in difficoltà economica e sociale);

Maremoti nel Mediterraneo, è online il sito del Centro Allerta Tsunami dell'INGV etnalife

[Redazione]

È online da oggi, 4 maggio, il sito web ufficiale del Centro Allerta Tsunami dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (CAT-INGV). Obiettivo della nuova piattaforma, sensibilizzare i cittadini al rischio tsunami in Italia, ancora poco noto a causa della frequenza relativamente bassa dei grandi maremoti nel Mediterraneo, e soprattutto fornire strumenti che consentano di ridurre l'impatto in caso di evento. Il CAT dell'INGV è uno dei tre elementi cardine del SiAM, il Sistema di Allertamento nazionale per i Maremoti di origine sismica, insieme al Dipartimento della Protezione Civile nazionale (DPC) e all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). Composto da cinque macro-sezioni, ognuna contenente sottosezioni dedicate, il sito del CAT-INGV mette a disposizione del pubblico molte informazioni e approfondimenti sui maremoti: come si formano, come si propagano, dove sono più probabili, come possiamo difenderci, quali sono le Istituzioni internazionali e nazionali che si occupano della tutela e della comunicazione del rischio. Un' enfasi particolare è rivolta alla pericolosità e al rischio tsunami nel Mediterraneo, dove il CAT opera dal 2016 come Tsunami Service Provider per il sistema di protezione civile nazionale e per molti Paesi dell'area euro-mediterranea. Il sito web del CAT va ad affiancare quello sulla pericolosità da tsunami di origine sismica dell'area NEAM (Atlantico nordorientale, Mediterraneo e mari connessi), pubblicato nel 2017 dopo la conclusione del progetto europeo TSUMAPS-NEAM (Probabilistic Tsunami Hazard Maps for the NEAM Region), coordinato dall'INGV e integrato di recente da studi e approfondimenti. Gli tsunami, infatti, sono eventi che, seppur rari, possono essere particolarmente distruttivi anche nei nostri mari, al pari di quelli che hanno colpito negli ultimi vent'anni l'Indonesia, il Cile, il Giappone. Va ad esempio ricordato il terremoto-maremoto di Messina e Reggio Calabria del 28 dicembre 1908, che ha provocato onde alte oltre 11 metri in alcune zone del Reggino. Eventi più piccoli sono molto più frequenti e possono essere, potenzialmente, ugualmente pericolosi: un'onda di tsunami di poche decine di centimetri può abbattere porte, spostare automobili e trascinare in mare persone adulte, anche di corporatura robusta. L'INGV, infine, ha recentemente pubblicato online anche il Database delle osservazioni dei maremoti in Italia, piattaforma che permette di esaminare e approfondire in mappa tutte le informazioni sulle 300 osservazioni relative agli oltre 72 tsunami conosciuti in Italia, e, sulla rivista NHESS (Natural Hazards and Earth System Sciences), il primo studio sistematico su larga scala per la valutazione della percezione del rischio tsunami nell'Italia meridionale. Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *Commento Nome *Email *Sito web Condividi con un amico

Prefettura: Terminata la quarantena per i 183 migranti ospiti della nave Rubbattino | Giornale L`Ora

[Redazione]

Le operazioni di trasferimento fuori della regione siciliana, coordinate dalla Prefettura, sono già positivamente concluse. E' attraccata alla banchina del molo Piave nella mattinata di ieri, previa autorizzazione della Capitaneria di Porto, la nave Rubattino, con a bordo i 183 migranti di cui 33 minori e due donne, soccorsi nel Mediterraneo dalle navi ALAN KURDI e AITA MARI che hanno ultimato il periodo di quarantena a bordo della suddetta nave e sono risultati negativi, così come il personale di bordo, agli esami effettuati con doppio prelievo di tampone, secondo i previsti protocolli sanitari. Con il concorso degli attori istituzionali coinvolti Questura, Comando provinciale dei Carabinieri, Comando provinciale della Guardia di Finanza, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco Polmare, Capitaneria di Porto, Autorità Portuale, Croce Rossa Italiana, USMAF, SUEM 118, Azienda Sanitaria, Protezione Civile Regionale, Comune Capoluogo sotto il coordinamento della Prefettura, le diverse fasi dell'operazione si sono regolarmente svolte in condizioni di massima sicurezza, dal fotosegnalamento a bordo della stessa Rubattino fino al trasferimento a mezzo pullman verso le destinazioni indicate dai competenti Uffici ministeriali. In particolare, nella stessa giornata di ieri, i 33 minori non accompagnati, espletate le pratiche di rito, alle 18.00 circa sono stati condotti verso le località indicate, mentre i restanti 150 migranti sono stati trasferiti nella tarda serata. Tutti i migranti risultano giunti a destinazione. Condividi: Tweet Mi piace: Mi piace Caricamento...

Palermo Emergenza COVID 19 Nuovi orari di apertura del Mercato ortofrutticolo | Giornale L'Or

[Redazione]

Il Servizio Igiene, Sanità, Farmacie, Benessere Animale e Mercati Generali ha emanato una disposizione di Servizio per la rimodulazione degli orari di apertura del Mercato Ortofrutticolo al fine di conciliare le esigenze della distribuzione agro alimentare e di garantire la tutela della salute pubblica emergenza COVID 19. Il nuovo orario entrerà in vigore la notte fra il 7 e 8 maggio, con attivazione delle prenotazioni da domani. Dopo un primo periodo di verifica del nuovo sistema e grazie al dialogo con i concessionari dichiarano il sindaco Leoluca Orlando e assessore ai Mercati, Leopoldo Piampiano anche per il mercato ortofrutticolo si apre la possibilità di una maggiore apertura, che viene incontro alle proposte venute dagli operatori e dalla necessità di favorire il mercato del fresco in città. Restano ovviamente invariate, perché prioritarie, le misure di prevenzione sanitaria, che sono in questa fase del contrasto al Covid, altrettanto fondamentali per la tutela della salute di tutti. Con questo provvedimento amministrativo, si dispone che: il programma orario degli ingressi e delle attività mercatali sarà articolato dal lunedì al venerdì come segue: I concessionari e i loro dipendenti, oltre all'autocertificazione, per accedere all'area mercatale, dovranno esibire il cartellino anno 2020; I portantini e i carrellisti potranno accedere all'area mercatale presentando, oltre all'autocertificazione, il tesserino rilasciato dall'associazione Grossisti dei concessionari per un numero massimo di 100; si precisa che gli stessi, durante le contrattazioni di conferimento e vendita, non potranno per nessun motivo uscire dall'area mercatale per conferire merce a compratori/venditori non autorizzati; **ORARI DI APERTURA E CHIUSURA, FASI DI VENDITA E APPROVVIGIONAMENTO** Alle ore 02:30 apertura del cancello pedonale di Via Montepellegrino n. 4, dal quale è consentito accesso esclusivamente a piedi ai soli Concessionari ed ai loro Dipendenti, forniti entrambi di regolare tesserino di riconoscimento rilasciato dalla direzione; Alle ore 02:30 apertura del cancello pedonale di Via Montepellegrino posizionato sul canalone Passo di Rigano, dal quale è consentito accesso esclusivamente a piedi soli ai Portantini e ai Carrellisti muniti di tesserino rilasciato dall'associazione Grossisti e Commissionari Mercato ortofrutticolo; si precisa che tutti gli altri ingressi saranno chiusi. Per consentire la distribuzione della merce ai Sig. Commissionari sarà previsto un **TURNO UNICO** di conferimento così articolato (parcheggio CENTRALE); potranno accedere congiuntamente le sotto elencate categorie: 1. PRODUTTORI LOCALI; 2. CONFERITORI/ACQUIRENTI con residenza delle attività fuori Comune; 3. GROSSISTI con automezzi TIR. Dalle ore 03:00 e fino alle ore 05:00 apertura del cancello di Via Montepellegrino n. 4, dal quale sarà consentito accesso alle categorie sopra elencate per un numero massimo di 152 Automezzi totali così suddivisi: n. 67 Produttori Locali (uno per ciascun concessionario, prenotato dal medesimo); n. 70 Conf. Acq./Produttori Locali (prenotazioni libere effettuate dai Sigg. concessionari); n. 15 Autotrasportatori TIR (prenotazioni libere effettuate dai Sigg. concessionari). Si intende che gli stessi devono essere muniti di QR Code valido dalle ore 02:45 alle ore 04:15 e autocertificazione. N.B. Se i soggetti prenotati dai concessionari non faranno effettivo accesso al mercato per due volte, il sistema di prenotazione impedirà per due turni la possibilità di riprenotare gli stessi soggetti. La fine del turno (ore 04:45) sarà segnalata con un fischio di sirena attivato dai sig. portieri. Alle ore 05:00 tutti i soggetti di cui sopra devono lasciare l'area. Per consentire la distribuzione della merce a tutto il territorio saranno previsti **DUE TURNI** di VENDITA dei prodotti Ortofrutticoli così riassunto: 1 Turno cancello ingresso principale di Via Montepellegrino n. 4. Dalle ore 05:15 alle ore 07:15 inizio del PRIMO turno delle contrattazioni di vendita; possono accedere soltanto 180 Compratori (prenotazione libera), possessori di P. Iva (non è consentito accesso a chi è sprovvisto di Partita Iva). Si intende che gli stessi devono essere muniti di QR Code valido dalle ore 04:45 alle ore 06:45 e autocertificazione; Nei momenti di vendita e delle contrattazioni una ronda interna motorizzata, della Protezione Civile, con ausilio di altoparlanti, disperda i possibili assembramenti. Alle ore 07:00 tutti i compratori del primo turno devono

lasciare area mercatale; la fine del turno sarà segnalata con un fischio di sirena attivato dai sig. portieri. La Polizia Municipale e le Guardie Giurate si adopereranno per velocizzare le operazioni di uscita; inoltre la Protezione Civile con ausilio degli altoparlanti dovrà dissuadere i compratori da inutili perdite di tempo;

2 Turno cancelleria ingresso principale di Via Montepellegrino n.4. Dalle ore 07:30 alle ore 09:30 inizio del SECONDO turno delle contrattazioni di vendita; possono accedere soltanto 180 Compratori (prenotazione libera), possessori di P. Iva (non è consentito l'accesso a chi è sprovvisto di Partita Iva). Si intende che gli stessi devono essere muniti di QR Code valido dalle ore 07:00 alle ore 09:00 e autocertificazione. Nei momenti di vendita e delle contrattazioni una ronda interna motorizzata della Protezione Civile, con ausilio di altoparlanti, disperda i possibili assembramenti. Alle ore 09:15 tutti i compratori del secondo turno devono lasciare area mercatale; la fine del turno sarà segnalata con un fischio di sirena attivato dai sig. portieri. La Polizia Municipale e le Guardie Giurate si adopereranno per velocizzare le operazioni di uscita; inoltre la Protezione Civile con ausilio degli altoparlanti dovrà dissuadere i compratori da inutili perdite di tempo. Per consentire la distribuzione della merce a domicilio da parte dei Sig. Commissionari sarà previsto un turno per il SERVIZIO A DOMICILIO dei prodotti Ortofrutticoli. Dalle ore 06:30 alle ore 10:30 è consentito l'ingresso nell'area mercatale, dall'ultimo cancello ingresso di Via Montepellegrino lato Hotel Astoria, SOLO ai 69 Sigg. Concessionari che avranno accreditato, presso la direzione, gli automezzi che accederanno all'area. Gli stessi possono essere di proprietà, a noleggio o conto terzi; i documenti comprovanti tale condizione saranno consegnati presso la Direzione, la quale rilascerà un PASS, valido per tutto il periodo dell'emergenza, da consegnare ai Sigg. portieri al momento dell'ingresso all'area. Ingresso all'area mercatale, da parte dei Sigg. concessionari, non è limitata, e area assegnata per le suddette operazioni è quella del parcheggio piccolo lato Hotel Astoria. Per consentire la distribuzione della merce ai Sig. Commissionari da parte dei grossi fornitori BILICI sarà previsto un turno unico così articolato (cancello di Via Montepellegrino n.4): Dalle ore 10:00 e fino alle ore 12:00, è consentito l'accesso esclusivamente agli Autotrasportatori con BILICI, per un numero massimo di 10 (prenotazioni libere effettuate dai Sigg. concessionari). Si intende che gli stessi devono essere muniti di QR Code valido dalle ore 09:30 alle ore 11:30 e autocertificazione. La fine del turno (ore 11:45) sarà segnalata con un fischio di sirena attivato dai sig. portieri. Alle ore 12:00 tutti gli autotrasportatori devono lasciare area. ALLE ORE 13:00, SI CHIUDONO TUTTE LE ATTIVITÀ MERCATALI. DALLE ORE 12:00 ALLE ORE 15:00 IL MERCATO ORTOFRUTTICOLO DOVRÀ ESSERE LIBERO DA QUALSIASI MEZZO DI TRASPORTO E DA PERSONE PER CONSENTIRE AGLI OPERATORI DELLA R.A.P. LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI E LA PULIZIA FINALE DELL'AREA MERCATALE. ORE 15:00 CHIUSURA GIORNALIERA DEL MERCATO ORTOFRUTTICOLO. Com. Stam. Condividi: Tweet Mi piace: Mi piace

Caricamento...

Protezione civile, il grande cuore dei volontari

Dall'assistenza a domicilio agli accordi con la scuola per consegnare materiale didattico

[Redazione]

NUORO. La Protezione Civile, sezione dell'associazione Croce Azzurra di Bitti, ufficializzata emergenza Coronavirus, ha, da subito, manifestato una grande sensibilità. Con i suoi volontari ha collaborato con la Protezione Civile regionale e con il Comune, fornendo assistenza logistica-operativa alla comunità. Emerge, e si rileva, un bilancio positivo di interventi attuati e servizi che sta curando per limitare spostamenti e uscite delle persone, prestando l'assistenza direttamente a domicilio. Importante il rapporto con la scuola che, previo accordo con la dirigente e la segreteria, ha consentito a molti alunni e famiglie, di avere recapitato a casa il materiale necessario a svolgere la didattica a distanza. Poi la consegna dei computer (fondo ministeriale didattica on-line agli alunni): le famiglie che hanno fatto richiesta lo hanno avuto in comodato gratuito sino alla fine dell'anno scolastico; consegna a domicilio dei libri di testo agli alunni della Primaria che non potevano disporre nelle proprie case, tenuti di norma nelle aule. Bene l'intesa con la Protezione civile regionale e Comune per affrontare al meglio emergenza nell'emergenza registrata nella casa di riposo Nostra Signora de Su Meraculu. Si sta garantendo, a tal proposito, il recupero dei dispositivi di protezione individuale da Nuoro e Cagliari, ma anche la consegna a Nuoro e ritiro del materiale necessario alla casa di riposo, sulla base degli incarichi e servizi richiesti dalla Protezione Civile Regionale, attraverso piattaforma Zerogis, referente il delegato alla Protezione Civile Angelo Floris, consigliere comunale. Per garantire ai cittadini l'adozione delle misure precauzionali, sta fornendo le mascherine a casa a chi ne fa richiesta, attraverso accordo con privati che gratuitamente le stanno producendo; doveroso ricordare che alcune aziende private, nell'ambito del settore tessile e sartoriale, hanno donato la materia prima per produrle o stanno adoperando i propri tessuti per realizzarle. Vista l'emergenza, la Croce Azzurra ha collaborato con il comitato-raccolta fondi per la Casa di Riposo, partecipando all'acquisto del sanificatore all'ozono donato al Poliambulatorio. Cassa integrazione: la Sardegna tenta lo sprint Roberto Petretto Porto Torres, è di un sassarese il corpo ritrovato a Balai

Coronavirus: Sicilia, prosegue distribuzione Dpi da parte della Regione - Palermo-24h

Coronavirus: Sicilia, prosegue distribuzione Dpi da parte della Regione La merce distribuita proviene da acquisti diretti della Regione o della Protezione

[Redazione]

.tdi_92_7e5{margin-top:0px!important}.tdi_92_7e5 h2{font-size:12px!important;font-weight:600!important}.tdi_92_7e5 a{color:#d33}Coronavirus: Sicilia, prosegue distribuzione Dpi da parte della RegioneLa merce distribuita proviene da acquisti diretti della Regione o della Protezione civile nazionale e da donazioni di soggetti privati. Dall'inizio dell'epidemia la Regione ha già consegnato quasi otto milioni di cui due milioni nella scorsa da altre fonti:Coronavirus, dietrofront della Regione su mascherine Noi controlleremo che almeno questo obiettivo di minima venga raggiunto anche perché puntualizza Shaurli ai sindaci è stato già comunicato che la Regione non se ne occuperà più, né per Regione Coronavirus, incontro Confcommercio su riaperture negozi Coronavirus: Sicilia, prosegue distribuzione Dpi da parte della Regionevisita la paginavisita la categoria

Allarme calabroni killer in Europa (Video)

[Redazione]

Tornaincubo calabroni asiatici. Il video di una feroce battaglia per la vita e la morte tra un topo e un calabrone gigante asiatico sta attualmente girando su Twitter. Il video è stato pubblicato sul profilo Twitter di Welcome to Nature e mostra la lotta mortale tra un calabrone gigante asiatico (Vespa mandarinia) e un topolino. Una scena cruda che dimostra con terrificante efficacia il tipo di pericolo che un simile insetto rappresenta se dovesse attaccarvi. Questo è un insetto originario dell'Asia che è conosciuto anche come Calabrone killer per via della neurotossina che inocula attraverso il pungiglione. Il veleno contenuto nel corpo di questo insetto, infatti, è in grado di causare sia uno shock anafilattico che un arresto cardiaco. Stiamo parlando, inoltre, di un insetto che è grande più del doppio di una comune ape e che non muore ogni qualvolta punge la propria preda. La clip è stata girata ad agosto 2018. Il video è attualmente in circolazione sui social media ed è stata pubblicata anche dal Daily Mail britannico. Mostra, dunque, come il topo cerca di difendersi dagli attacchi del calabrone gigante asiatico, mainsetto è semplicemente troppo veloce. Ancora e ancora il calabrone pugnala il roditore e dà al topo il suo veleno. Il calabrone gigante asiatico ha vinto il duello. Il calabrone gigante asiatico è noto per il suo alto livello di aggressività e non è del tutto innocuo per uomo. Secondo alcune statistiche, questi pericolosi e spaventosi insetti, uccidono all'incirca 50 persone l'anno. Ciò che desta maggiore preoccupazione, però, è il fatto che hanno la tendenza a sterminare le api e quindi possono causare un grave danno all'intero ecosistema. Da qualche anno a questa parte i calabroni giganti sono stati avvistati oltre in Europa, in Canada e negli Stati Uniti e America, ma nessuno è in grado di spiegare come vi siano arrivati. Tuttavia, quello del video di oggi è uno degli ultimi casi di una ormai lunga serie. Un uomo di 65 anni è morto sulla strada provinciale a Ramponio Vernia, nel Comune di Alta Val d'Intelvi, in provincia di Como, dopo essere stato punto da un calabrone asiatico poco prima delle 16:00 del 16 agosto 2019. Sul posto sono arrivati i soccorsi del 118, anche con elisoccorso ma non è stato nulla da fare per il pensionato che è morto in pochi istanti. Sempre oggi ma in Spagna, un operaio della società Serpa, specializzato nella rimozione dei nidi di vespe, è stato punto alle 14:00 a Candamo da una vespa asiatica. Il lavoratore ha subito una grave reazione allergica, quindi è stato trasferito al Central University Hospital of Asturias (HUCA) nell'elicottero dei vigili del fuoco. Il morso è avvenuto proprio mentre l'operatore insieme ai suoi compagni cercavano di distruggere un nido di questo tipo di vespe. Dopo aver subito uno shock anafilattico, i suoi compagni che erano insieme a lui hanno cercato di soccorrerlo iniettandogli una dose di adrenalina, ma viste le sue condizioni hanno chiesto aiuto trasferendolo al centro sanitario più vicino, il Grado. Lì, le sue condizioni sono peggiorate tanto da rendere necessario il suo trasferimento all'Hospital Universitario Central de Asturias (HUCA) di Oviedo a bordo dell'elicottero dove sono riusciti a stabilizzarlo. Il primo agosto una turista francese di 60 anni, originaria di Essonne, è morta a Grayan-et-l'Hôpital (Gironde) in Francia, dopo essere stata punta da un calabrone asiatico. A stroncarla quasi certamente è stato uno shock anafilattico che le ha causato irreversibili problemi respiratori. Anche in Italia, dopo quella sopra descritta, i calabroni asiatici hanno fatto delle vittime. Il 18 ottobre 2015, un anziano di 87 anni morì e la moglie fu ricoverata in ospedale per le punture di uno sciame di calabroni, che li aveva attaccati, mentre cercavano funghi nei boschi tra Lenta e Gattinara, in provincia di Vercelli. Si tratta molto probabilmente di calabroni giganti provenienti da Asia, Giappone e Cina che saranno arrivati in Europa all'interno di un container di ceramiche cinesi e si sarebbero diffusi in Francia, Portogallo, Spagna e anche in Inghilterra. Queste creature giganti sono simili alle comuni vespe ma misurano la grandezza di un pollice umano. La loro puntura inietta una potente sostanza che contiene ben 8 sostanze chimiche altamente tossiche per l'uomo. La Francia conta, con quella di ieri, ben sette vittime per la puntura di questi calabroni giganti ben noti come Vespa Mandarin. Una di queste vittime è un signore di 54 anni che è stato attaccato da uno sciame di calabroni dopo averli disturbati nel loro nido, sicuramente senza volerlo. La sostanza che viene iniettata provoca uno shock

anafilattico che se non è tamponato immediatamente con una iniezione di cortisone è letale. Quando la vespa mandarini punge il dolore che si prova è simile ad un chiodo rovente nella pelle, come hanno descritto alcuni malcapitati. allerta in Europa è massima, sottolinea Giovanni Agata, presidente dello Sportello dei Diritti e purtroppo, dopo episodio di ieri in Francia, anche in Italia. Questi predatori sono terribili a tal punto da non temere uomo e cibano le loro larve con gli insetti comuni che uccidono senza pietà. Gli interventi per presenza di nidi di calabroni e vespe velutine da parte dei Vigili del fuoco e di squadre specializzate della Protezione civile sono cresciuti in modo esponenziale non soltanto in campagna, ma anche all'interno di abitazioni. In caso di presenza di nidi di dimensioni significative il suggerimento è quello di dare allarme e non tentare di eliminarli con i metodi tradizionali. Ecco il video: https://youtu.be/cQCklqJJ_x8

Mazara, sanificazione con trattori in città. Cimitero riaperto, il calendario

[Redazione]

https://www.tp24.it/immagini_articoli/06-05-2020/1588748554-0-mazara-sanificazione-con-trattori-in-citta-cimitero-riaperto-il-calendario.jpg A seguito dell'incremento delle temperature e della necessità di maggior trattamenti delle coltivazioni del territorio, uliveti e vigneti in particolare, il Comitato spontaneo Mazara Agricola di concerto con il Comando della Polizia Municipale ha concordato che gli interventi di sanificazione con trattori nelle aree pubbliche saranno ridotti da due ad uno settimanali, nelle sole giornate del giovedì in modo da consentire un più razionale utilizzo dei mezzi che prima di ogni intervento sono a loro volta sanificati dopo le attività nei campi. Si ricorda che sono già quattro gli interventi, totalmente gratuiti, effettuati nel territorio comunale dai mezzi del Comitato Mazara Agricola attraverso nebulizzazione di prodotto sanificante, con atomizzatori collegati a trattori. Le attività proseguiranno a partire dal 7 maggio, ogni giovedì, nelle aree antistanti supermercati, tabaccherie, farmacie, banche, uffici postali ed attività. Riaperto il cimitero, ecco l'ordine alfabetico. Il Sindaco di Mazara del Vallo Salvatore Quinci ha disposto la riapertura al pubblico del cimitero comunale a partire da martedì. L'ordinanza prevede ingressi contingentati in ordine alfabetico con riferimento al cognome del visitatore. 1-ingresso al Cimitero dovrà essere consentito da Lunedì a Sabato con orario 8.30-13 e il lunedì e mercoledì anche dalle ore 15 alle ore 17.30. Per attuale settimana, il Cimitero sarà aperto eccezionalmente anche domenica 10 maggio (Festa della Mamma). Questa la turnazione alfabetica della settimana: Martedì 5 maggio: Cognomi visitatori con lettere iniziali A Mercoledì 6 maggio: CE Giovedì 7 maggio: F-H IK Venerdì 8 maggio: M - OSabato 9 maggio: R- SU Domenica 10 maggio: VXZ. 2- Dalla prossima settimana e fino a diversa disposizione di norme la turnazione alfabetica sarà la seguente: Lunedì 11 maggio Cognomi con lettere iniziali A B Martedì C E Mercoledì F-H I K Giovedì M - O P Venerdì R- S U Sabato VXZ. Nella giornata di riferimento è necessario presentarsi all'ingresso muniti di documento di riconoscimento. L'accesso al cimitero è consentito ad una sola persona per defunto, al fine di evitare ogni forma di assembramento, fatta salva la possibilità di consentire l'accesso ad un massimo di due persone per defunto nel caso in cui si rendesse necessario recare con sé minori o accompagnare persone con difficoltà motorie, anziani e disabili; nel caso di necessità di un accompagnatore, questi non dovrà osservare il contingentamento alfabetico. L'ingresso sarà consentito esclusivamente dalla porta centrale di via Giovanni Paisiello, con adozione di misure organizzative tali da evitare assembramenti di persone, nell'osservanza delle regole comportamentali per contenere il contagio da Covid-19. Personale comunale in collaborazione con volontari del Centro Operativo Comunale di Protezione Civile controlleranno sia l'ingresso che l'interno del Cimitero, vigilando sul rispetto delle distanze di sicurezza. | Stampa l'articolo | Invia ad un amico | Tp24 Tv RMC101 Podcast Inchieste <https://www.tp24.it/images/play.png> Mimmo Turano: "Ecco gli aiuti alle aziende siciliane. Ospedale di Marsala? Presto novità" [tv-banner_] https://www.tp24.it/images/podcast_slide.jpg VOLATORE 5 MAGGIO 2020 https://www.tp24.it/immagini_articoli/04-05-2020/1588611553-0-abusivismo-edilizio-a-marsala-demolizioni-ferme-ma-i-proprietari-devono-pagare-l-affitto.jpg Abusivismo edilizio a Marsala. Demolizioni ferme, ma i proprietari devono pagare l'affitto https://www.tp24.it/images/tp24_smallright300x90_farmacie.jpg Editoriali https://www.tp24.it/immagini_articoli/03-05-2020/1588527682-0-editoriale-fase-2-nbsp.jpg Noi, il coronavirus, la fase 2. Alcune cose che abbiamo da dirvi Lettere & Opinioni https://www.tp24.it/immagini_articoli/05-05-2020/1588691295-0-scrive-elisabetta-il-figlio-e-bloccato-al-nord-e-le-navi-per-la-sicilia-non-partono.jpg Scrive Elisabetta, il figlio è bloccato al Nord e le navi per la... CALCIO A 5 https://www.tp24.it/immagini_articoli/05-03-2020/1583437541-0-coronavirus-stop-anche-gare-serie-serie-calcio-cinque.png Coronavirus - Stop anche alle gare di serie C1 e serie C2 di calcio a... Istituzioni https://www.tp24.it/immagini_articoli/04-05-2020/1588588193-0-trapani-la-revo-ca-dei-fondi-per-la-

buscaino-campo-cerami-e-colpa-del-comune.jpgTrapani, la revoca dei fondi per la Buscaino Campo. Cerami: "E'...Cittadinanzahttps://www.tp24.it/immagini_articoli/04-05-2020/1588573162-0-da-oggi-in-italia-scatta-la-fase-2-le-regole-in-vigore.pngDa oggi in Italia scatta la Fase 2. Le regole in vigoreAntimafiahttps://www.tp24.it/immagini_articoli/05-05-2020/1588685119-0-covid-e-mafia-gaetano-nbsp-riina-fa-istanza-di-scarcerazione-ai-domiciliari-anche-il-boss-di-piazza.jpgCovid e mafia, Gaetano Riina fa istanza di scarcerazione. Ai...Economiahttps://www.tp24.it/immagini_articoli/06-05-2020/1588747464-0-superbonus-per-l-edilizia-paga-tutto-lo-stato-nbsp.jpgSuperbonus per l'edilizia, paga tutto lo Stato Politicahttps://www.tp24.it/immagini_articoli/06-05-2020/1588751612-0-marsala-consiglio-comunale-si-litiga-sugli-aiuti-per-le-attivita-commerciali.jpgMarsala, consiglio comunale. Si litiga sugli aiuti per le attività...Cronacahttps://www.tp24.it/immagini_articoli/06-05-2020/1588748067-0-un-altro-incendio-al-cimitero-di-mazara-cosa-sta-succedendo.jpgUn altro incendio al cimitero di Mazara. Cosa sta succedendo?Culturahttps://www.tp24.it/immagini_articoli/06-05-2020/1588751894-0-le-insurrezioni-della-fame-il-nuovo-libro-di-margana-edizioni.jpgLe insurrezioni della fame, il nuovo libro di Margana edizioniRubrichehttps://www.tp24.it/immagini_articoli/20-04-2020/1587386761-0-solo-cucina-quarantena-servita-resettare-nostre-vite.jpgNon solo cucina. La quarantena è servita a resettare le nostre vite?Rassegna Stampahttps://www.tp24.it/immagini_articoli/31-03-2020/1585677789-0-coronavirus-storia-sintomi-ricovero-lotta-finalmente-guarigione.jpgCoronavirus, la storia: "I sintomi, il ricovero, la lotta e finalmente la...Calciohttps://www.tp24.it/immagini_articoli/26-04-2020/1587917968-0-trapani-calcio-la-nbsp-fm-service-replica-alla-societa-racconta-favole-e-fa-la-vittima.jpgTrapani calcio, la Fm Service replica alla società:...Volleyhttps://www.tp24.it/immagini_articoli/03-05-2020/1588510971-0-classifica-specifiche-e-per-indice-di-nbsp-rischio-da-contagio-da-coronavirus-al-primo-posto-il-volley.jpgClassifica specifiche e per indice di rischio da contagio da...Baskethttps://www.tp24.it/immagini_articoli/28-02-2020/1582911147-0-coronavirus-ferma-anche-basket-sospeso-rinviato-prossimo-turno-serie.jpgIl coronavirus ferma anche il basket: sospeso e rinviato il prossimo turno...Atleticahttps://www.tp24.it/immagini_articoli/13-12-2019/1576247739-0-campionato-italiano-squadre-allieve-ginnaste-marsala-gym.jpgCampionato italiano a squadre Allieve Gold 2: le ginnaste del Marsala Gym...Automobilismohttps://www.tp24.it/immagini_articoli/22-12-2019/1577011968-0-gibellina-aperte-iscrizioni-experience-tour.jpgGibellina, aperte le iscrizioni per il I Experience Tour 4x4

In provincia di Trapani il virus sta scomparendo. Sicilia, il caos cassa integrazione

[Redazione]

https://www.tp24.it/immagini_articoli/06-05-2020/1588797645-0-in-provincia-di-trapani-il-virus-sta-scomparendo-sicilia-il-caos-cassa-integrazione.png In provincia di Trapani il virus sta scomparendo. Ma questo non è un liberitutti che può consentire di abbassare la guardia. Si stanno vedendo gli effetti della fase 1, quella del contenimento. Tra le città che scendono a quota zero positivi al Coronavirus è Marsala, dove tutto è cominciato: di Marsala è stato il primo positivo al Covid in provincia. A Marsala oggi arriva l'assessore regionale Ruggero Razza per annunciare novità sull'ospedale trasformato in Covid Hospital nelle scorse settimane per fronteggiare l'emergenza. Un ospedale che conta oggi soltanto quattro persone ricoverate. In questo senso si pensa ad una riapertura dei reparti e, manca solo l'ufficialità, all'allestimento del vecchio San Biagio come Covid Hospital. Nel resto della Sicilia il trend è stabile sulla diffusione del virus, ma sono gli effetti dell'emergenza, gli effetti economici, a destare preoccupazione. Soprattutto tra chi in questo momento si trova in cassa integrazione: sono oltre 130 mila siciliani. Perché sta assumendo dei contorni inverosimili il caso dei ritardi scandalosi sul pagamento della cassa integrazione ai lavoratori. Boom di guariti in provincia di Trapani: contagiati dal Coronavirus in provincia di Trapani sono sempre meno. Nell'ultimo aggiornamento di ieri sera diffuso dall'Asp di Trapani si è registrato un boom di guariti, ben 19, che portano a 25 il conto degli attuali positivi al Coronavirus, di questi soltanto 4 sono ricoverati al Covid Hospital di Marsala, di cui uno in terapia intensiva. Scendono a zero i contagiati di Marsala, ma si riducono al minimo anche nelle città che fino a qualche giorno erano in doppia cifra come Trapani, Valderice e soprattutto Salemi che adesso ha soltanto due persone positive al Covid e che in queste settimane ha vissuto la terribile esperienza di essere dichiarata zona rossa. Ecco la distribuzione dei positivi al Covid in provincia: Alcamo 10; Buseto Palizzolo 0; Campobello di Mazara 0; Castellammare del Golfo 0; Castelvetro 6; Erice 0; Gibellina 0; Marsala 0; Mazara del Vallo 2; Paceco 0; Salemi 2; Trapani 3; Valderice 2. Sono 5.702 in totale i tamponi effettuati dall'inizio dell'emergenza, mentre i test sierologici su personale sanitario sono 3.378. Da quando è cominciata l'emergenza sono state 125 le persone contagiate dal Coronavirus in provincia di Trapani, di queste 5 sono decedute, 95 sono guarite e 25 sono attualmente positive. [ATTUALI] Contagi zero a Marsala, e oggi arriva Razza. A Marsala non ci sono più persone positive al Coronavirus. Sono passati quasi due mesi da quando in città si è registrato il primo caso di Covid 19, che poi è stato anche il primo in provincia di Trapani. Il docente marsalese di 62 anni guarito qualche settimana fa è stato il primo caso di Covid in provincia, e da lì è partita la paura per un'epidemia che era arrivata anche in provincia di Trapani. Era il 10 marzo, quasi due mesi fa. Oggi Marsala non ha più nessun contagiato, e la notizia è un'ottima notizia per diversi aspetti. A Marsala da quando è cominciata l'emergenza si sono registrati 9 casi di Coronavirus. Un dato molto basso, se rapportato col fatto che Marsala è la città col maggior numero di abitanti in provincia di Trapani. Aver avuto il primo caso aveva fatto partire una sorta di conto alla rovescia verso un'epidemia che avrebbe potuto travolgere la città. Così non è stato fortunatamente. Purtroppo delle 9 persone contagiate dal virus una non ce l'ha fatta ed è deceduta nelle scorse settimane. La città di Marsala ospita anche l'unico Covid Hospital della provincia, una struttura attrezzata per curare solo i casi di Coronavirus. Al momento sono soltanto 4 le persone ricoverate, e in questi due mesi la struttura non ha vissuto momenti di emergenza sanitaria, come in altri Covid Hospital. Più di qualche pasticcio organizzativo, soprattutto nei primi tempi, ma il Paolo Borsellino è stato risparmiato dalla pandemia. Tant'è che adesso si pensa che sarebbe il caso di cominciare un ritorno alla normalità per l'ospedale di Marsala, ma di questo ne sapremo di più oggi con la conferenza stampa dell'assessore regionale Ruggero Razza proprio a Marsala. Manca solo l'annuncio, ma la Fase 2 della sanità marsalese prevede l'allestimento del Covid Hospital al vecchio ospedale San Biagio, come raccontiamo in un altro articolo, oggi su Tp24. Quando tutto si stava normalizzando, qualche giorno fa, si è creato il panico in città per il caso della nave della Costa Crociere dalla quale è stato fatto scendere un uomo ricoverato all'ospedale di Marsala perché caso sospetto Covid. La nave è stata

ormeggiata al largo del porto di Marsala, poi fortunatamente il caso sospetto è stato smentito, e i tamponi sono risultati negativi, con l'anave che ha ripreso il largo, e le paure per un'epidemia a bordo sono orientate. Sono state centinaia le persone tornate dal Nord Italia in città quella notte in cui c'è stato l'esodo verso il Sud per fuggire dalle zone rosse. Una situazione che ha fatto preoccupare in molti per la possibilità di un contagio diffuso in città. Così non è stato. I marsalesi, inoltre, hanno saputo rispettare, non tutti ma in gran parte, le misure di distanziamento sociale. La situazione in Sicilia continua il trend di diminuzione dei ricoveri in Sicilia e aumenta il numero delle persone guarite. I positivi attuali in tutta l'Isola sono 2.201 e di questi sono 384 le persone ricoverate. Dall'inizio dei controlli, i tamponi effettuati sono stati 92.999 (1.693 nell'ultimo giorno), su 83.908 persone: di queste sono risultate positive 3.281 (+14), mentre attualmente sono ancora contagiate 2.201 (-1), 830 sono guarite (+12) e 250 decedute (+3). Degli attuali 2.201 positivi, 384 pazienti (-9) sono ricoverati - di cui 25 in terapia intensiva (-1) - mentre 1.817 (+8) sono in isolamento domiciliare. Il caos nella cassa integrazione nel caso che si sta generando intorno alle domande di cassa integrazione in Sicilia ha fatto una prima vittima (non tenendo conto delle migliaia di lavoratori sul lastrico per colpa dell'inerzia della Regione). Si è infatti dimesso il dirigente generale dell'assessorato regionale del Lavoro, Giovanni Vindigni. La decisione è arrivata dopo un colloquio riservato con il presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci, che, d'intesa con l'assessore Antonio Scavone, le ha accolte. Su proposta dello stesso assessore, la Giunta, riunitasi nel primo pomeriggio di ieri, ha affidato l'incarico ad interim al ragioniere generale Giovanni Bologna, che si è già insediato. Il dottore Vindigni - ha sottolineato Musumeci - è persona perbene, trovata, suo malgrado, al centro di una vicenda - quella dei ritardi nelle pratiche per la cassa integrazione - sulla quale occorrerà fare chiarezza. Per questa ragione con l'assessore Scavone abbiamo avviato un'indagine interna e stiamo verificando, al tempo stesso, la quantità e la qualità del lavoro prodotto in questi dieci giorni dai dipendenti collocati in lavoro agile. Domattina, intanto, alle 10.30, il governatore e l'assessore Scavone terranno una conferenza stampa a Palazzo Orleans per fare il punto sui temi della cassa integrazione e sulle risorse ai Comuni destinate all'assistenza alimentare delle famiglie disagiate. Sicilia, prosegue distribuzione Dpi da parte della Regione. Prosegue la consegna, da parte della Protezione civile della presidenza della Regione Siciliana, di dispositivi di protezione individuale e materiale sanitario nelle nove province dell'Isola. A beneficiarne sono principalmente: strutture sanitarie, case di riposo per anziani, residenze sanitarie assistite, Comuni, Prefetture, Forze dell'Ordine, Esercito, ex Province, carceri, dipartimenti regionali, Confcommercio e Confesercenti. La merce distribuita proviene da acquisti diretti della Regione o della Protezione civile nazionale e da donazioni di soggetti privati. Dall'inizio dell'epidemia la Regione ha già consegnato quasi otto milioni di cui due milioni nella scorsa settimana - di mascherine (chirurgiche, Ffp2, Ffp3 e N95). E ancora oltre tre milioni di guanti e un milione e 200 mila di altri dispositivi tra camici, calzari, tute e cuffie. Tra gli altri mate

riali, anche 50 mila tra occhiali e visiere, oltre 205 mila tamponi e kit diagnostici e poco meno di 40 mila apparecchi sanitari. | Stampa l'articolo | Invia ad un amico | Tp24 Tv RMC101 Podcast Inchieste <https://www.tp24.it/images/play.png> Mimmo Turano: "Ecco gli aiuti alle aziende siciliane. Ospedale di Marsala? Presto novità" [tv-banner_] https://www.tp24.it/images/podcast_slide.jpg VOLATORE 6 MAGGIO 2020 https://www.tp24.it/immagini_articoli/06-05-2020/1588798296-0-futuro-del-porto-di-marsala-oggi-la-riunione-a-palazzo-vii-aprile-con-gli-assessori-regionali.jpg Futuro del porto di Marsala, oggi la riunione a Palazzo VII Aprile con g l i a s s e s s o r i regionali https://www.tp24.it/images/tp24_smallright300x90_farmacie.jpg Editoriali https://www.tp24.it/immagini_articoli/03-05-2020/1588527682-0-editoriale-fase-2-nbsp.jpg Noi, il coronavirus, la fase 2. Alcune cose che abbiamo da dirvi Lettere & Opinioni https://www.tp24.it/immagini_articoli/06-05-2020/1588750473-0-scrive-vittorio-alfieri-sulla-vicenda-di-matteo-bonafede-in-tv.jpg Scrive Vittorio Alfieri, sulla vicenda Di Matteo - Bonafede in Tv CALCIO A 5 https://www.tp24.it/immagini_articoli/05-03-2020/1583437541-0-coronavirus-stop-anche-gare-serie-serie-calcio-cinque.png Coronavirus - Stop anche alle gare di serie C1 e serie C2 di calcio a... Istituzioni https://www.tp24.it/immagini_articoli/06-05-2020/1588750322-0-nbsp-fase-2-l-anci-sicilia-a-musumeci-

meno-burocrazia-piu-digitale.jpg Fase 2. L'Anci Sicilia a Musumeci: Meno burocrazia,...Cittadinanzahttps://www.tp24.it/immagini_articoli/06-05-2020/1588785901-0-trapani-nbsp-prorogata-fino-al-17-di-maggio-la-chiusura-al-pubblico-dell-iacp.jpgTrapani, prorogata fino al 17 di maggio la chiusura al pubblico...Antimafiahttps://www.tp24.it/immagini_articoli/06-05-2020/1588768323-0-bonafede-che-confusione-adesso-vuole-dentro-i-boss-nbsp.jpgBonafede, che confusione: adesso vuole dentro i boss...Economiahttps://www.tp24.it/immagini_articoli/06-05-2020/1588757048-0-sicilia-dopo-40-giorni-gli-indigenti-ancora-aspettano-i-soldi-della-regione-nbsp.jpgSicilia, dopo 40 giorni gli indigenti ancora aspettano i soldi della...Politicahttps://www.tp24.it/immagini_articoli/06-05-2020/1588751612-0-marsala-consiglio-comunale-si-litiga-sugli-aiuti-per-le-attivita-commerciali.jpgMarsala, consiglio comunale. Si litiga sugli aiuti per le attività...Cronacahttps://www.tp24.it/immagini_articoli/06-05-2020/1588787266-0-trapani-paura-per-una-signora-anziana-in-via-virgilio-nbsp.jpgTrapani, paura per una signora anziana in Via Virgilio Culturahttps://www.tp24.it/immagini_articoli/06-05-2020/1588751894-0-le-insurrezioni-della-fame-il-nuovo-libro-di-margana-edizioni.jpgLe insurrezioni della fame, il nuovo libro di Margana edizioniRubrichehttps://www.tp24.it/immagini_articoli/20-04-2020/1587386761-0-solo-cucina-quarantena-servita-resettare-nostre-vite.jpgNon solo cucina. La quarantena è servita a resettare le nostre vite?Rassegna Stampahttps://www.tp24.it/immagini_articoli/31-03-2020/1585677789-0-coronavirus-storia-sintomi-ricovero-lotta-finalmente-guarigione.jpgCoronavirus, la storia: "I sintomi, il ricovero, la lotta e finalmente la...Calciohttps://www.tp24.it/immagini_articoli/26-04-2020/1587917968-0-trapani-calcio-la-nbsp-fm-service-replica-alla-societa-racconta-favole-e-fa-la-vittima.jpgTrapani calcio, la Fm Service replica alla società:...Volleyhttps://www.tp24.it/immagini_articoli/06-05-2020/1588787197-0-contrordine-la-nbsp-pallavolo-non-e-lo-sport-piu-pericoloso-ai-tempi-del-covid-smentite-le-anticipazioni.jpgContrordine: la pallavolo non è lo sport più pericoloso...Baskethttps://www.tp24.it/immagini_articoli/28-02-2020/1582911147-0-coronavirus-ferma-anche-basket-sospeso-rinviato-prossimo-turno-serie.jpgIl coronavirus ferma anche il basket: sospeso e rinviato il prossimo turno...Atleticahttps://www.tp24.it/immagini_articoli/13-12-2019/1576247739-0-campionato-italiano-squadre-allieve-ginnaste-marsala-gym.jpgCampionato italiano a squadre Allieve Gold 2: le ginnaste del Marsala Gym...Automobilismohttps://www.tp24.it/immagini_articoli/22-12-2019/1577011968-0-gibellina-aperte-iscrizioni-experience-tour.jpgGibellina, aperte le iscrizioni per il I Experience Tour 4x4